



Università degli Studi di Firenze

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Preside: Prof. Gian Franco Gensini



Capacità logiche ed interpretazioni dei testi

Dott. Ferdinando Paternostro

27 agosto 2010

PRECORSO 2010: ciclo formativo di orientamento alle prove di ammissione ai Corsi di studio della Facoltà di Medicina e Chirurgia - A.A. 2010/2011

Il Parlamento italiano è l'Organo costituzionale titolare della funzione legislativa formato dalla Camera dei Deputati e dal Senato. Quanti sono numericamente i deputati?

- A. 605
- B. 630
- C. 650
- D. 660
- E. 671

Il Parlamento italiano è l'Organo costituzionale titolare della funzione legislativa formato dalla Camera dei Deputati e dal Senato. Quanti sono numericamente i deputati?

- A. 605
- B. 630**
- C. 650
- D. 660
- E. 671

Senato
315 membri

“La famiglia Bellelli” 1862 e “Scuola di danza” 1874 sono oli su tela di un famoso artista..

- 1) Caravaggio
- 2) Paul Gauguin
- 3) Duccio di Buoninsegna
- 4) Albrecht Durer
- 5) Edgar Degas



“La famiglia Bellelli” 1862 e “Scuola di danza”
1874 sono oli su tela di un famoso artista..

- 1) Caravaggio
- 2) Paul Gauguin
- 3) Duccio di Buoninsegna
- 4) Albrecht Durer
- 5) Edgar Degas**

Il Protocollo di Kyoto è stato siglato nel:

- 1) 1992
- 2) 1997
- 3) 2000
- 4) 2002
- 5) 1972

Il Protocollo di Kyoto è stato siglato nel:

- 1) 1992
- 2) 1997
- 3) 2000
- 4) 2002
- 5) 1972

Il protocollo di Kyoto è un trattato internazionale in materia ambientale **riguardante il riscaldamento globale** sottoscritto nella città giapponese di Kyoto l'11 dicembre 1997 da più di 160 paesi in occasione della Conferenza COP3 della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC).

Il trattato è **entrato in vigore il 16 febbraio 2005**, dopo la ratifica anche da parte della Russia

Sono qui elencati alcuni storici teatri italiani, contrassegnati con lettere dell'alfabeto, e altrettante città contrassegnate con un numero:

- a- San Carlo
- b- Carlo Felice
- c- Fenice
- d- Petruzzelli
- e- La Pergola
- f- Massimo

- 1- Firenze
- 2- Venezia
- 3- Palermo
- 4- Napoli
- 5- Bari
- 6- Genova

Scegliete la serie in cui alla lettera che indica il teatro corrisponde il numero della città in cui si trova

A) a6 - b4 - c2 - d3 - e5 - f1

B) a3 - b4 - c2 - d6 - e5 - f1

C) a4 - b3 - c2 - d5 - e1 - f6

D) a4 - b6 - c2 - d5 - e1 - f3

E) a4 - b3 - c6 - d2 - e1 - f5



San Carlo

NAPOLI



Carlo Felice

GENOVA



La Fenice

VENEZIA



Petruzzelli

BARI



La Pergola

FIRENZE



Massimo

PALERMO

Sono qui elencati alcuni storici teatri italiani, contrassegnati con lettere dell'alfabeto, e altrettante città contrassegnate con un numero:

- a- San Carlo
- b- Carlo Felice
- c- Fenice
- d- Petruzzelli
- e- La Pergola
- f- Massimo

- 1- Firenze
- 2- Venezia
- 3- Palermo
- 4- Napoli
- 5- Bari
- 6- Genova

Scegliete la serie in cui alla lettera che indica il teatro corrisponde il numero della città in cui si trova

- A) a6 - b4 - c2 - d3 - e5 - f1
- B) a3 - b4 - c2 - d6 - e5 - f1
- C) a4 - b3 - c2 - d5 - e1 - f6
- D) a4 - b6 - c2 - d5 - e1 - f3**
- E) a4 - b3 - c6 - d2 - e1 - f5

Nel febbraio 2003 è stata diffusa la notizia della morte di Dolly, il primo animale ottenuto per clonazione. Si trattava di...

- 1) una scimmia
- 2) una pecora
- 3) una gallina
- 4) un cane
- 5) un'oca

Nel febbraio 2003 è stata diffusa la notizia della morte di Dolly, il primo animale ottenuto per clonazione. Si trattava di...

- 1) una scimmia
- 2) una pecora
- 3) una gallina
- 4) un cane
- 5) un'oca



Per quale di queste discipline non è previsto il Premio Nobel:

- 1) letteratura
- 2) fisica
- 3) matematica
- 4) medicina
- 5) economia

Per quale di queste discipline non è previsto il Premio Nobel:

- 1) letteratura
- 2) fisica
- 3) matematica
- 4) medicina
- 5) economia

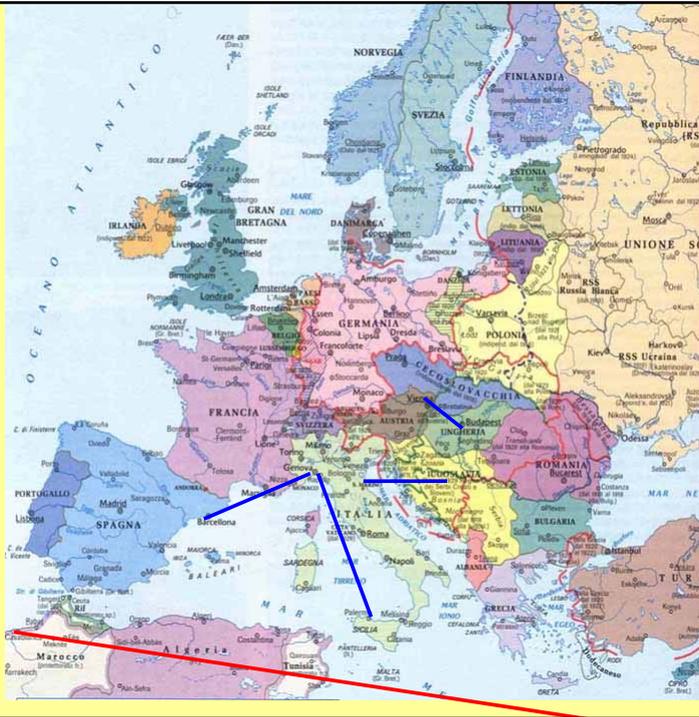
.... PACE E CHIMICA

Il premio Nobel è un'onorificenza di portata internazionale, attribuita annualmente a persone che si sono distinte nei diversi campi dello scibile, «apportando considerevoli benefici all'umanità», per le loro ricerche, scoperte ed invenzioni, per l'opera letteraria, per l'impegno in favore della pace mondiale.

Viene generalmente visto come l'encomio supremo dell'epoca contemporanea. Il premio fu istituito in seguito alle ultime volontà di Alfred Nobel, (1833-1896) industriale svedese e inventore della dinamite, firmate al Club Svedese-Norvegese di Parigi il 27 novembre 1895. La prima assegnazione dei premi risale al 1901,

Si identifichi la coppia di località separate, in linea d'aria, dalla maggiore distanza:

- A) Il Cairo
Casablanca
- B) Genova
Barcellona
- C) Palermo
Genova
- D) Sarajevo
Rimini
- E) Budapest
Vienna



Qual e' il nome dell'artista che lavorò al servizio di Federico da Montefeltro?

- A. Francesco di Giorgio Martini
- B. Simone Martini
- C. Carlo Maria Martini
- D. Arturo Martini
- E. Alessandro Martini



(Castello di Petroia, 7 giugno 1422 – Ferrara, 10 settembre 1482) è stato un condottiero, capitano di ventura e duca di Urbino dal 1444 fino alla morte.

Qual e' il nome
dell'artista che lavorò
al servizio di
Federico da
Montefeltro?

- A. Francesco di Giorgio Martini
- B. Simone Martini**
- C. Carlo Maria Martini
- D. Arturo Martini
- E. Alessandro Martini



(Castello di
Petroia, 7 giugno
1422 – Ferrara, 10
settembre 1482) è
stato un
condottiero,
capitano di ventura
e duca di Urbino
dal 1444 fino alla
morte.



(Siena, 1284 – Avignone, 1344),

Qual e' il nome
dell'artista che lavorò
al servizio di
Federico da
Montefeltro?

- A. Francesco di Giorgio Martini
- B. Simone Martini
- C. Carlo Maria Martini**
- D. Arturo Martini
- E. Alessandro Martini



(Castello di
Petroia, 7 giugno
1422 – Ferrara, 10
settembre 1482) è
stato un
condottiero,
capitano di ventura
e duca di Urbino
dal 1444 fino alla
morte.



Qual e' il nome dell'artista che lavorò al servizio di Federico da Montefeltro?

- A. Francesco di Giorgio Martini
- B. Simone Martini
- C. Carlo Maria Martini
- D. Arturo Martini**
- E. Alessandro Martini



(Castello di Petroia, 7 giugno 1422 – Ferrara, 10 settembre 1482) è stato un condottiero, capitano di ventura e duca di Urbino dal 1444 fino alla morte.



Arturo Martini (Treviso, 1889 – Milano, 1947) è stato uno scultore e pittore italiano.

Qual e' il nome dell'artista che lavorò al servizio di Federico da Montefeltro?

- A. Francesco di Giorgio Martini
- B. Simone Martini
- C. Carlo Maria Martini
- D. Arturo Martini
- E. Alessandro Martini**



(Castello di Petroia, 7 giugno 1422 – Ferrara, 10 settembre 1482) è stato un condottiero, capitano di ventura e duca di Urbino dal 1444 fino alla morte.



Qual e' il nome
dell'artista che lavorò
al servizio di
Federico da
Montefeltro?

A. Francesco di Giorgio Martini

B. Simone Martini

C. Carlo Maria Martini

D. Arturo Martini

E. Alessandro Martini

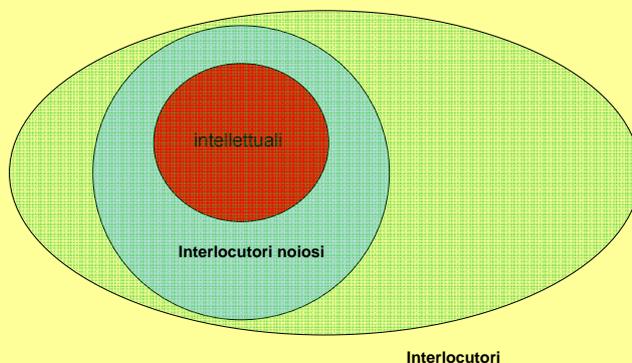
Francesco di Giorgio Martini

(Siena, 1439 – Siena, 29 novembre 1501) è stato un ingegnere, architetto, pittore, scultore, medaglista e trattatista italiano.



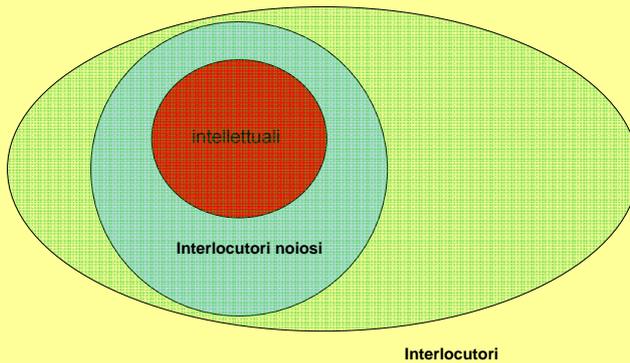
Se è vero che «tutti gli intellettuali sono interlocutori noiosi», sarà necessariamente VERA anche UNA delle affermazioni seguenti:

- A) tutti gli interlocutori sono noiosi
- B) tutti gli interlocutori sono intellettuali noiosi
- C) nessun interlocutore noioso è intellettuale
- D) tutti i noiosi sono intellettuali
- E) alcuni interlocutori noiosi sono intellettuali



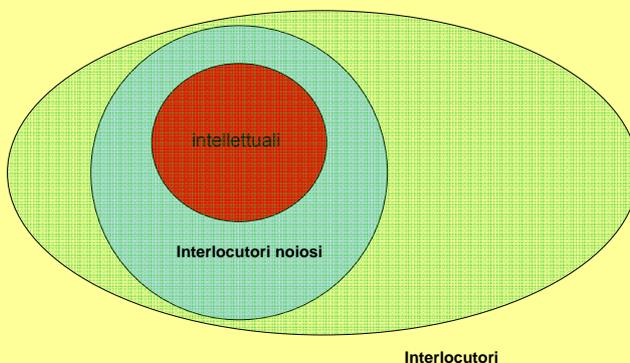
Se è vero che «tutti gli intellettuali sono interlocutori noiosi», sarà necessariamente VERA anche UNA delle affermazioni seguenti:

- A) tutti gli interlocutori sono noiosi
- B) tutti gli interlocutori sono intellettuali noiosi
- C) nessun interlocutore noioso è intellettuale
- D) tutti i noiosi sono intellettuali
- E) alcuni interlocutori noiosi sono intellettuali



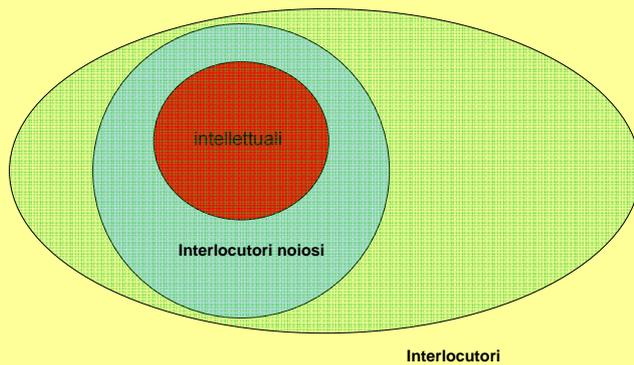
Se è vero che «tutti gli intellettuali sono interlocutori noiosi», sarà necessariamente VERA anche UNA delle affermazioni seguenti:

- A) tutti gli interlocutori sono noiosi
- B) tutti gli interlocutori sono intellettuali noiosi
- C) nessun interlocutore noioso è intellettuale
- D) tutti i noiosi sono intellettuali
- E) alcuni interlocutori noiosi sono intellettuali



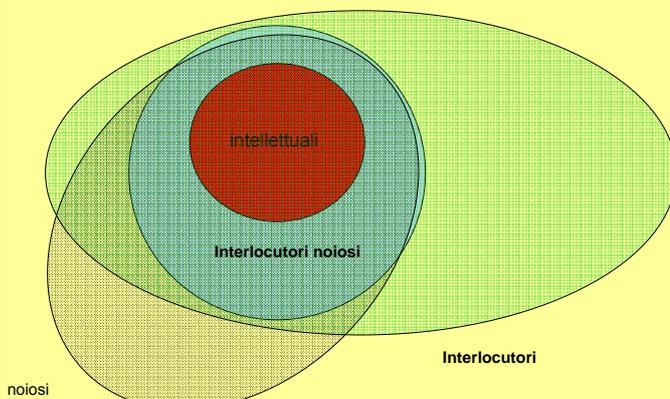
Se è vero che «tutti gli intellettuali sono interlocutori noiosi», sarà necessariamente VERA anche UNA delle affermazioni seguenti:

- A) tutti gli interlocutori sono noiosi
- B) tutti gli interlocutori sono intellettuali noiosi
- C) nessun interlocutore noioso è intellettuale
- D) tutti i noiosi sono intellettuali
- E) alcuni interlocutori noiosi sono intellettuali



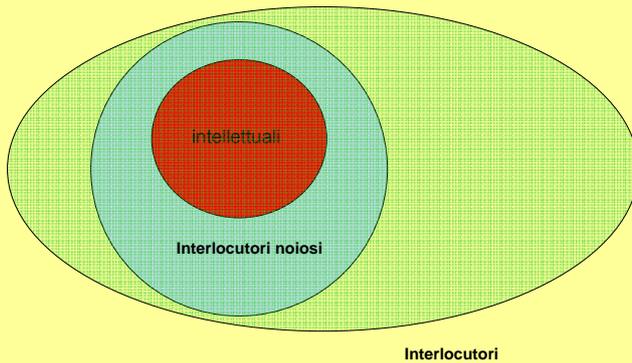
Se è vero che «tutti gli intellettuali sono interlocutori noiosi», sarà necessariamente VERA anche UNA delle affermazioni seguenti:

- A) tutti gli interlocutori sono noiosi
- B) tutti gli interlocutori sono intellettuali noiosi
- C) nessun interlocutore noioso è intellettuale
- D) tutti i noiosi sono intellettuali
- E) alcuni interlocutori noiosi sono intellettuali



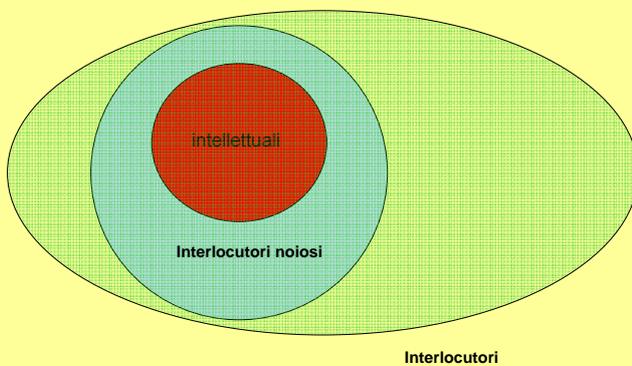
Se è vero che «tutti gli intellettuali sono interlocutori noiosi», sarà necessariamente VERA anche UNA delle affermazioni seguenti:

- A) tutti gli interlocutori sono noiosi
- B) tutti gli interlocutori sono intellettuali noiosi
- C) nessun interlocutore noioso è intellettuale
- D) tutti i noiosi sono intellettuali
- E) alcuni interlocutori noiosi sono intellettuali



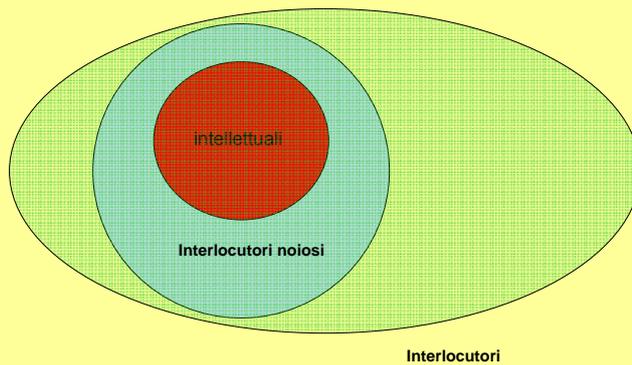
Se è vero che «tutti gli intellettuali sono interlocutori noiosi», sarà necessariamente VERA anche UNA delle affermazioni seguenti:

- A) tutti gli interlocutori sono noiosi
- B) tutti gli interlocutori sono intellettuali noiosi
- C) nessun interlocutore noioso è intellettuale
- D) tutti i noiosi sono intellettuali
- E) alcuni interlocutori noiosi sono intellettuali



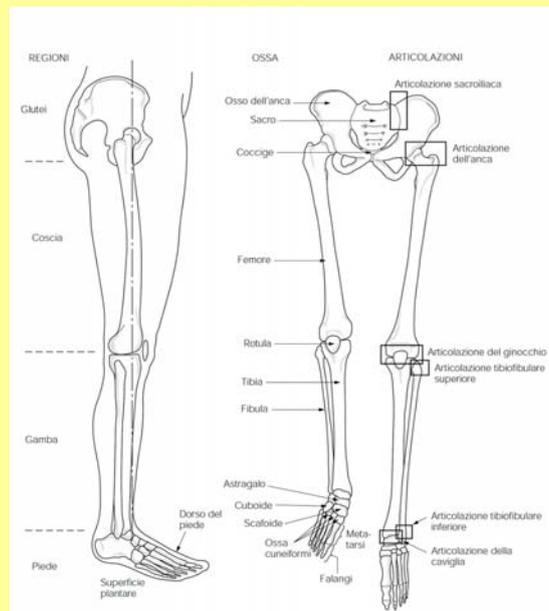
Se è vero che «tutti gli intellettuali sono interlocutori noiosi», sarà necessariamente VERA anche UNA delle affermazioni seguenti:

- A) tutti gli interlocutori sono noiosi
- B) tutti gli interlocutori sono intellettuali noiosi
- C) nessun interlocutore noioso è intellettuale
- D) tutti i noiosi sono intellettuali
- E) alcuni interlocutori noiosi sono intellettuali



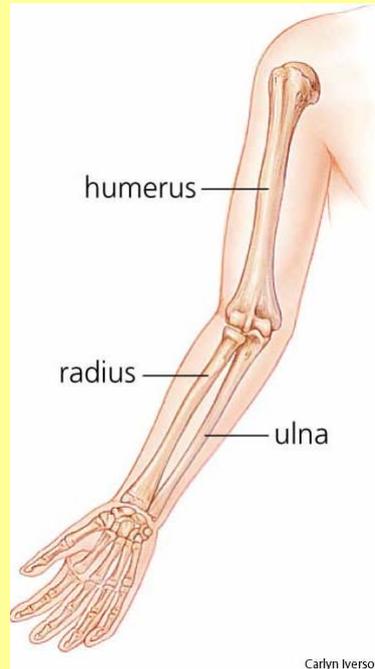
Quale delle cinque parole sotto riportate non va d'accordo con le altre quattro, affini invece tra loro?

- A) Perone
- B) Ulna
- C) Tibia
- D) Rotula
- E) Metatarso



Quale delle cinque parole sotto riportate non va d'accordo con le altre quattro, affini invece tra loro?

- A) Perone
- B) Ulna**
- C) Tibia
- D) Rotula
- E) Metatarso



Individua tra quelli sotto riportati il numero mancante nella serie:

51 – 49 – 45 – 37 – ...

- A. 29
- B. 21
- C. 15
- D. 33
- E. 25

Individua tra quelli sotto riportati
il numero mancante nella serie:

$$51 - 49 - 45 - 37 - \dots$$

A. 29

B. 21 51-2 49-4 45-8 37-16

C. 15

D. 33

E. 25

Si individui il numero
che continua la serie:

$$3 \quad 9 \quad 21 \quad 45 \quad \dots$$

A. 72

B. 93

C. 71

D. 33

E. 28

Si individui il numero
che continua la serie:

3 9 21 45 ...

A. 72

B. 93 3+6 9+12 21+24 45+48

C. 71

D. 33

E. 28

Si individui il successivo nella
seguente serie di numeri:

13, 24, 57, 68, 911, 1012, 1315,
1416, 1719, 1820, ...

A. 2223

B. 2324

C. 2526

D. 2123

E. 2325

Si individui il successivo nella
seguente serie di numeri:

**13, 24, 57, 68, 911, 1012, 1315,
1416, 1719, 1820, ...**

- A. 2223
- B. 2324
- C. 2526
- D. 2123 due dispari, il primo con "cadenza +4"
- E. 2325

Chi è l'intruso ?

- A. Mirandolina
- B. Il Conte d'Albafiorita
- C. Il Cavaliere di Ripafratta
- D. Il Marchese di Roncisvalle
- E. Fabrizio

Chi è l'intruso ?

- A. Mirandolina
- B. Il Conte d'Albafiorita
- C. Il Cavaliere di Ripafratta
- D. Il Marchese di Roncisvalle**
- E. Fabrizio

Sono tutti personaggi de "La Locandiera" di Goldoni



Nel 1939 fu proclamata patrona d'Italia insieme a San Francesco

- A. Santa Chiara
- B. Santa Rita da Cascia
- C. Santa Caterina da Siena
- D. Santa Maria Goretti
- E. Sant'Agata



Nel 1939 fu proclamata patrona d'Italia insieme a San Francesco

- A. Santa Chiara
- B. Santa Rita da Cascia
- C. Santa Caterina da Siena
- D. Santa Maria Goretti
- E. Sant'Agata



Si individui, tra le seguenti, la più vasta isola del Mediterraneo:

- A) la Sicilia
- B) la Sardegna
- C) la Corsica
- D) Creta
- E) Cipro



Si individui, tra le seguenti, la più vasta isola del Mediterraneo:

- A) **la Sicilia**
- B) la Sardegna
- C) la Corsica
- D) Creta
- E) Cipro



Quale delle seguenti asserzioni potrebbe essere inequivocabilmente confutata sulla base di uno o più dati sperimentali precisi:

- 1) Le persone invidiose hanno sempre un inconsapevole o inconfessato complesso di inferiorità
- 2) La gelosia e' sintomo inequivocabile di un'insicurezza di cui il geloso puo' non essere cosciente
- 3) Tutti i conflitti hanno la loro origine in interessi economici, anche se non sempre chiaramente individuabili
- 4) La genialità e' sempre conseguente ad un'educazione familiare affettuosa, aperta e stimolante
- 5) L'invidia nasce dalla convinzione, spesso inconsapevole, di essere superiori agli altri



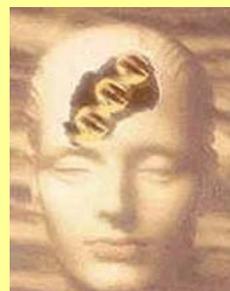
Quale delle seguenti asserzioni potrebbe essere **inequivocabilmente confutata** sulla base di uno o più dati sperimentali precisi:

- 1) Le persone invidiose hanno sempre un **inconsapevole o inconfessato** complesso di inferiorità
- 2) La gelosia e' **sintomo** inequivocabile di un'insicurezza di cui il geloso puo' non essere cosciente
- 3) Tutti i conflitti hanno la loro origine in interessi economici, anche se **non sempre chiaramente individuabili**
- 4) La genialità e' sempre conseguente ad un'educazione familiare affettuosa, aperta e stimolante
- 5) L'invidia nasce dalla convinzione, spesso **inconsapevole**, di essere superiori agli altri

*L'unica risposta che contiene una affermazione assoluta (**sempre**) che può essere **inequivocabilmente confutata** è la 4 mentre tutte le altre contengono affermazioni di aleatorietà o non assolutamente definite (**inconsapevole o inconfessato, sintomo, non sempre chiaramente individuabili, inconsapevole**) che pertanto le rendono **NON inequivocabilmente confutabili***

Quale delle seguenti asserzioni potrebbe essere **inequivocabilmente confutata** sulla base di uno o più dati sperimentali precisi:

- 1) Le persone invidiose hanno sempre un inconsapevole o inconfessato complesso di inferiorità
- 2) La gelosia e' sintomo inequivocabile di un'insicurezza di cui il geloso puo' non essere cosciente
- 3) Tutti i conflitti hanno la loro origine in interessi economici, anche se non sempre chiaramente individuabili
- 4) **La genialità e' sempre conseguente ad un'educazione familiare affettuosa, aperta e stimolante**
- 5) L'invidia nasce dalla convinzione, spesso inconsapevole, di essere superiori agli altri



La _____ e' la scienza che studia i sintomi morbosi per interpretarli;
la _____ e' la scienza che descrive gli stati morbosi e ne fa la storia .

Inserite nella frase la coppia di parole opportune

- 1) patologia / semeiotica
- 2) patologia / diagnostica
- 3) semeiotica / patologia
- 4) diagnostica / bioetica
- 5) bioetica / anamnestica



La _____ e' la scienza che studia i sintomi morbosi per interpretarli;
la _____ e' la scienza che descrive gli stati morbosi e ne fa la storia .

Inserite nella frase la coppia di parole opportune

- 1) patologia / semeiotica
- 2) patologia / diagnostica
- 3) semeiotica / patologia
- 4) diagnostica / bioetica
- 5) bioetica / anamnestica

diagnostica

insieme di tecniche e di dottrine utili alla formulazione di una diagnosi

De Mauro: il dizionario della lingua italiana



La _____ e' la scienza che studia i sintomi morbosi per interpretarli;
la _____ e' la scienza che descrive gli stati morbosi e ne fa la storia .

Inserite nella frase la coppia di parole opportune

- 1) patologia / semeiotica
- 2) patologia / diagnostica
- 3) semeiotica / patologia
- 4) diagnostica / bioetica
- 5) bioetica / anamnestica

bioetica

studio dei problemi e dei risvolti etici connessi ai più recenti esperimenti o scoperte della biologia e della medicina

De Mauro: il dizionario della lingua italiana



La _____ e' la scienza che studia i sintomi morbosi per interpretarli;
la _____ e' la scienza che descrive gli stati morbosi e ne fa la storia .

Inserite nella frase la coppia di parole opportune

- 1) patologia / semeiotica
- 2) patologia / diagnostica
- 3) semeiotica / patologia
- 4) diagnostica / bioetica
- 5) bioetica / anamnestica

anamnestico

relativo all'anamnesi (nell'esame clinico di un malato, la raccolta di notizie relative alle malattie sofferte, alle abitudini di vita, al suo precedente stato di salute e a quello dei suoi familiari è l'ANAMNESI)

De Mauro: il dizionario della lingua italiana



La _____ e' la scienza che studia i sintomi morbosi per interpretarli;
la _____ e' la scienza che descrive gli stati morbosi e ne fa la storia .

Inserite nella frase la coppia di parole opportune

- 1) patologia / semeiotica
- 2) patologia / diagnostica
- 3) **semeiotica / patologia**
- 4) diagnostica / bioetica
- 5) bioetica / anamnestica



Quale, tra le frasi seguenti, contiene un errore ortografico?

- A) L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro
- B) La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della costituzione
- C) La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto
- D) La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche
- E) Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge

Quale, tra le frasi seguenti, contiene un errore ortografico?

- A) L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro
- B) La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della costituzione
- C) La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto
- D) La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche
- E) Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge

ortografia

uso dei segni grafici e d'interpunzione di una lingua; rappresentazione dei suoni e delle parole di una lingua mediante l'uso corretto della sua scrittura.

De Mauro: il dizionario della lingua italiana

Quale, tra le frasi seguenti, contiene un errore ortografico?

- A) L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro
- B) La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della costituzione**
- C) La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto
- D) La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche
- E) Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge



Costituzione della Repubblica italiana è stata promulgata il 27 dicembre 1947 ed entrata in vigore il 1° gennaio 1948, Può essere aggiornata con le modificazioni introdotte dalle leggi di revisione costituzionale.

Art. 1, 4, 6, 8

Quale, tra le frasi seguenti, contiene un errore di punteggiatura?

- A) La crisi, scoppiata nell'ottobre del 1929 con il crollo della borsa di New York, fu il prodotto inevitabile di una serie di squilibri.
- B) La crisi, prodotto inevitabile di una serie di squilibri, scoppiò nell'ottobre del 1929 con il crollo della borsa di New York.
- C) La crisi, scoppiò nell'ottobre del 1929 con il crollo della borsa di New York e fu il prodotto inevitabile di una serie di squilibri.
- D) Con il crollo della borsa di New York, nell'ottobre del 1929 scoppiò la crisi, prodotto inevitabile di una serie di squilibri.
- E) Prodotto inevitabile di una serie di squilibri, la crisi scoppiò nell'ottobre del 1929, con il crollo della borsa di New York.

Quale, tra le frasi seguenti, contiene un errore di punteggiatura?

- A) La crisi, scoppiata nell'ottobre del 1929 con il crollo della borsa di New York, fu il prodotto inevitabile di una serie di squilibri.
- B) La crisi, prodotto inevitabile di una serie di squilibri, scoppiò nell'ottobre del 1929 con il crollo della borsa di New York.
- C) La crisi, scoppiò nell'ottobre del 1929 con il crollo della borsa di New York e fu il prodotto inevitabile di una serie di squilibri.
- D) Con il crollo della borsa di New York, nell'ottobre del 1929 scoppiò la crisi, prodotto inevitabile di una serie di squilibri.
- E) Prodotto inevitabile di una serie di squilibri, la crisi scoppiò nell'ottobre del 1929, con il crollo della borsa di New York.

Quale, tra le frasi seguenti, contiene un errore di punteggiatura?

- A) La crisi, scoppiata nell'ottobre del 1929 con il crollo della borsa di New York, fu il prodotto inevitabile di una serie di squilibri.
- B) La crisi, prodotto inevitabile di una serie di squilibri, scoppiò nell'ottobre del 1929 con il crollo della borsa di New York.
- C) La **crisi, scoppiò** nell'ottobre del 1929 con il crollo della borsa di New York e fu il prodotto inevitabile di una serie di squilibri.
- D) Con il crollo della borsa di New York, nell'ottobre del 1929 scoppiò la crisi, prodotto inevitabile di una serie di squilibri.
- E) Prodotto inevitabile di una serie di squilibri, la crisi scoppiò nell'ottobre del 1929, con il crollo della borsa di New York.

Quale, tra le frasi seguenti, contiene un errore lessicale?

- A) Nel Neolitico si diffuse la cultura dei cereali mediorientali
- B) I primi agricoltori ereditarono una cultura naturalistica accumulata in migliaia di anni
- C) La scoperta dell'agricoltura non cancellò il sistema economico basato sulla caccia e sulla raccolta
- D) Nel Neolitico la coltivazione dei cereali mediorientali si rivelò molto redditizia
- E) La coltura più diffusa nella Mezzaluna fertile era quella di 32 specie erbacee

Quale, tra le frasi seguenti, contiene un errore lessicale?

- A) Nel Neolitico si diffuse la cultura dei cereali mediorientali
- B) I primi agricoltori ereditarono una cultura naturalistica accumulata in migliaia di anni
- C) La scoperta dell'agricoltura non cancellò il sistema economico basato sulla caccia e sulla raccolta
- D) Nel Neolitico la coltivazione dei cereali mediorientali si rivelò molto redditizia
- E) La coltura più diffusa nella Mezzaluna fertile era quella di 32 specie erbacee

Lessico: complesso dei vocaboli e delle locuzioni che costituiscono un sistema linguistico o un settore di esso o il linguaggio proprio di una determinata disciplina, di un'attività, di un ambiente o di un parlante: il l. italiano, inglese; il l. sportivo, giovanile

De Mauro: il dizionario della lingua italiana

Quale, tra le frasi seguenti, contiene un errore lessicale?

- A) **Nel Neolitico si diffuse la cultura dei cereali mediorientali**
- B) I primi agricoltori ereditarono una cultura naturalistica accumulata in migliaia di anni
- C) La scoperta dell'agricoltura non cancellò il sistema economico basato sulla caccia e sulla raccolta
- D) Nel Neolitico la coltivazione dei cereali mediorientali si rivelò molto redditizia
- E) La **coltura** più diffusa nella Mezzaluna fertile era quella di 32 specie erbacee

Lessico: complesso dei vocaboli e delle locuzioni che costituiscono un sistema linguistico o un settore di esso o il linguaggio proprio di una determinata disciplina, di un'attività, di un ambiente o di un parlante: il l. italiano, inglese; il l. sportivo, giovanile

De Mauro: il dizionario della lingua italiana

Individuate il termine anomalo:

- A) mieloso
- B) mellifero
- C) mellifluo
- D) mieloma
- E) mielato

Individuate il termine anomalo:

- A) mieloso
- B) mellifero
- C) mellifluo
- D) mieloma
- E) mielato

MIELOSO

1 relativo al miele; simile al miele per odore, colore, consistenza, ecc.
2 fig., che denota una dolcezza eccessiva, talora falsa e ambigua: *atteggiamento m., parole mielose*

MELLIFERO

che produce miele

MELLIFLUO

1 di persona, che si presenta con modi insinuanti, spesso insinceri, che si esprime con gentilezza falsa; di comportamento, che denota affettazione, smanceroso, sdolcinato: modi melliflui
2 che serve per la produzione del miele

MIELATO

1 addolcito col miele, preparato con l'impiego del miele: vino, pane m. | che ha il sapore del miele, zuccherino
2 fig., improntato a falsa ed esagerata dolcezza, a una cortesia affettata e simulata: *atteggiamento m., voce mielata*

De Mauro: il dizionario della lingua italiana

La brusca sostituzione del re con un pezzo di legno lasciava già prevedere che non ci sarebbero stati neanche principi, principesse, maghi, castelli incantati. La nuova e quasi inavvertita "svolta", col suo intimistico richiamo all'inverno, alla legna "per accendere il fuoco e per riscaldare le stanze", esclude ogni residuo di favola aulica, medievale, cortese, e impianta con fermezza la narrazione su un terreno familiare, umilmente domestico. Di quale libro si parla in questa presentazione?

- A) L'albero degli zoccoli
- B) Alice nel paese delle meraviglie
- C) La favola del bosco vecchio
- D) Pinocchio
- E) Radici

La brusca sostituzione del **re** con un **pezzo di legno** lasciava già prevedere che non ci sarebbero stati neanche principi, principesse, maghi, castelli incantati. La nuova e quasi inavvertita "svolta", col suo intimistico richiamo all'inverno, alla legna "per accendere il fuoco e per riscaldare le stanze", esclude ogni residuo di favola aulica, medievale, cortese, e impianta con fermezza la narrazione su un terreno familiare, umilmente domestico. Di quale libro si parla in questa presentazione?

- A) L'albero degli zoccoli
- B) Alice nel paese delle meraviglie
- C) La favola del bosco vecchio
- D) Pinocchio
- E) Radici

Come andò che maestro Ciliegia, falegname, trovò un pezzo di legno, che piangeva e rideva come un bambino.

C'era una volta...

- Un re! - diranno subito i miei piccoli lettori.

No, ragazzi, avete sbagliato. C'era una volta un pezzo di legno.

Non era un legno di lusso, ma un semplice pezzo da catasta, di quelli che d'inverno si mettono nelle stufe e nei caminetti per accendere il fuoco e per riscaldare le stanze.



"Gli riusci, a sessant'anni, il supremo capolavoro di diventare fra milioni di anonimi e fangosi combattenti un singolo guerriero, l'Eroe della Beffa di Buccari, del Volo su Vienna. E con la mano sinistra dono al fascismo, come guanti smessi che si cedono al cameriere, un po' dei suoi slogan, dei suoi falsetti, del suo armamentario verbale, gestuale."

Chi è il soggetto di questo spiritoso ritratto?

- A) Filippo Tommaso Marinetti
- B) Gabriele D'Annunzio
- C) Giuseppe Prezzolini
- D) Giovanni Papini
- E) Mino Maccari

"Gli riusci, a sessant'anni, il supremo capolavoro di diventare fra milioni di anonimi e fangosi combattenti un singolo guerriero, l'Eroe della Beffa di Buccari, del Volo su Vienna. E con la mano sinistra dono al fascismo, come guanti smessi che si cedono al cameriere, un po' dei suoi slogan, dei suoi falsetti, del suo armamentario verbale, gestuale."

Chi è il soggetto di questo spiritoso ritratto?

- A) Filippo Tommaso Marinetti**
- B) Gabriele D'Annunzio
- C) Giuseppe Prezzolini
- D) Giovanni Papini
- E) Mino Maccari



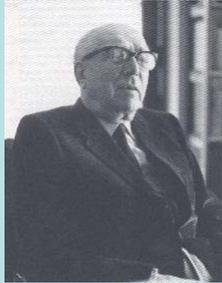
*Filippo Tommaso Marinetti
(Alessandria d'Egitto, 22
dicembre 1876 - Bellagio, Como,
2 dicembre 1944); poeta,
romanziero, drammaturgo ed
editore italiano del Novecento.*

*È conosciuto soprattutto come il
fondatore del movimento
futurista, la prima avanguardia
storica del Novecento.*

"Gli riuscì, a sessant'anni, il supremo capolavoro di diventare fra milioni di anonimi e fangosi combattenti un singolo guerriero, l'Eroe della Beffa di Buccari, del Volo su Vienna. E con la mano sinistra donò al fascismo, come guanti smessi che si cedono al cameriere, un po' dei suoi slogan, dei suoi falsetti, del suo armamentario verbale, gestuale."

Chi è il soggetto di questo spiritoso ritratto?

- A) Filippo Tommaso Marinetti
- B) Gabriele D'Annunzio
- C) Giuseppe Prezolini**
- D) Giovanni Papini
- E) Mino Maccari



Giuseppe Prezolini (Perugia, 1882 - Lugano, 15 luglio 1982) è stato un noto giornalista, scrittore e editore italiano.

"Gli riuscì, a sessant'anni, il supremo capolavoro di diventare fra milioni di anonimi e fangosi combattenti un singolo guerriero, l'Eroe della Beffa di Buccari, del Volo su Vienna. E con la mano sinistra donò al fascismo, come guanti smessi che si cedono al cameriere, un po' dei suoi slogan, dei suoi falsetti, del suo armamentario verbale, gestuale."

Chi è il soggetto di questo spiritoso ritratto?

- A) Filippo Tommaso Marinetti
- B) Gabriele D'Annunzio
- C) Giuseppe Prezolini
- D) Giovanni Papini**
- E) Mino Maccari



Giovanni Papini (Firenze, 9 gennaio 1881 - ivi, 8 luglio 1956) è stato un noto scrittore italiano.
•Un uomo finito
•La seconda nascita
•Amiamo la guerra

"Gli riuscì, a sessant'anni, il supremo capolavoro di diventare fra milioni di anonimi e fangosi combattenti un singolo guerriero, l'Eroe della Beffa di Buccari, del Volo su Vienna. E con la mano sinistra donò al fascismo, come guanti smessi che si cedono al cameriere, un po' dei suoi slogan, dei suoi falsetti, del suo armamentario verbale, gestuale."

Chi è il soggetto di questo spiritoso ritratto?

- A) Filippo Tommaso Marinetti
- B) Gabriele D'Annunzio
- C) Giuseppe Prezzolini
- D) Giovanni Papini
- E) **Mino Maccari**



***MINO MACCARI**
Siena 1898- Roma 1989;
disegnatore
satirico, pittore,
giornalista, editore*

"Gli riuscì, a sessant'anni, il supremo capolavoro di diventare fra milioni di anonimi e fangosi combattenti un singolo guerriero, l'Eroe della Beffa di Buccari, del Volo su Vienna. E con la mano sinistra donò al fascismo, come guanti smessi che si cedono al cameriere, un po' dei suoi slogan, dei suoi falsetti, del suo armamentario verbale, gestuale."

Chi è il soggetto di questo spiritoso ritratto?

- A) Filippo Tommaso Marinetti
- B) **Gabriele D'Annunzio**
- C) Giuseppe Prezzolini
- D) Giovanni Papini
- E) Mino Maccari



La beffa di Buccari
(10-11 febbraio 1918)

Al comando di Costanzo Ciano, all'azione parteciparono i M.A.S. 96 (al comando di Rizzo con a bordo Gabriele D'Annunzio), 95 e 94, rimorchiati ciascuno da una torpediniera e con la protezione di unità leggere. **Dopo quattordici ore di navigazione, alle 22.00 del 10 febbraio, i tre M.A.S. iniziarono il loro pericoloso trasferimento dalla zona compresa tra l'isola di Cherso e la costa istriana sino alla baia di Buccari** dove, secondo le informazioni dello spionaggio, sostavano unità nemiche sia mercantili sia militari.

L'audacia dell'impresa trova ragione di essere nel **percorso di 50 miglia tra le maglie della difesa costiera nemica**, anche se l'attacco non riuscì, dato che i siluri lanciati dalle 3 motosiluranti si impigliarono nelle reti che erano a protezione dei piroscafi alla fonda.

Le unità italiane riuscirono successivamente a riguadagnare il largo tra l'incredulità dei posti di vedetta austriaci che non credettero possibile che unità italiane fossero entrate fino in fondo al porto, e che non reagirono con le armi ritenendo dovesse trattarsi di naviglio austriaco.

Volo su Vienna
(9 agosto 1918)



Quale parola completa la seguente serie ?

incavo, nervo, quando, tangente, zolfo,

.....

- A. concavo
- B. rame
- C. tendine
- D. cantore
- E. perpendicolare

Quale parola completa la seguente serie ?

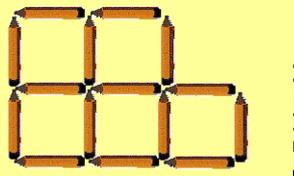
incavo, nervo, quando, tangente, zolfo,

.....

- A. concavo
- B. rame
- C. tendine
- D. cantore**
- E. perpendicolare



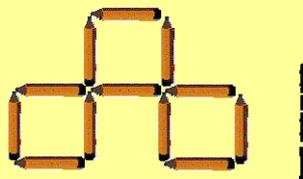
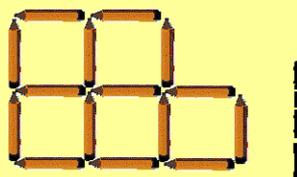
Utilizzando 15 matite realizziamo 6 quadrati, come in figura [5 di una matita per lato, e 1 di due matite per lato].
Togliendo 3 matite è possibile fare scomparire interamente 3 dei 6 quadrati!



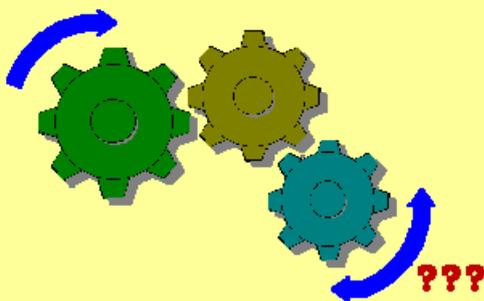
Logica **MENTE**

<http://www.nienteperniente.it/logicamente.asp>

Utilizzando 15 matite realizziamo 6 quadrati, come in figura [5 di una matita per lato, e 1 di due matite per lato].
Togliendo 3 matite è possibile fare scomparire interamente 3 dei 6 quadrati!



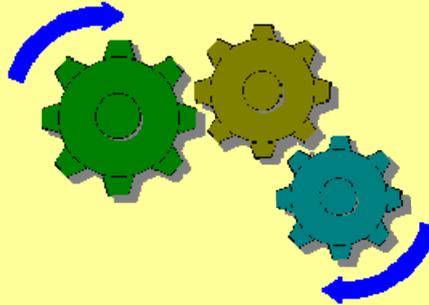
Se la prima ruota a sinistra ruota in senso orario, in che senso ruoterà l'ultima ruota a destra?



Logica **MENTE**

<http://www.nienteperniente.it/logicamente.asp>

Se la prima ruota a sinistra ruota in senso orario, in che senso ruoterà l'ultima ruota a destra?



Logica **MENTE**

<http://www.nienteperniente.it/logicamente.asp>

6 gatti prendono 6 topi in 6 minuti.
Quanti gatti occorrono per prendere 60 topi in 60 minuti?

Logica **MENTE**

<http://www.nienteperniente.it/logicamente.asp>

6 gatti prendono 6 topi in 6 minuti.
Quanti gatti occorrono per prendere 60 topi in 60 minuti?

Sempre 6!

Infatti, dire che 6 gatti prendono 6 topi in 6 minuti, equivale a dire che ognuno di quei gatti prende 1 topo in 6 minuti. Se 1 gatto prende 1 topo in 6 minuti, in 60 minuti ne avrà presi 10. Quindi saranno necessari 6 gatti per prendere 60 topi in 60 minuti!

Ma si può anche ragionare così: dire che 6 gatti prendono 6 topi in 6 minuti, equivale a dire che 6 gatti acciuffano 1 topo al minuto, quindi in un'ora ne avranno acciuffati 60.



Logica **MENTE**

<http://www.nienteperniente.it/logicamente.asp>

Padri e figli

Due padri e due figli decidono di andare a pescare. Alla fine della giornata riescono a prendere 9 pesci. Quando arriva il momento di spartirsi, notano che ce ne sono esattamente 3 a testa.

Com hanno fatto due padri e due figli a spartirsi 9 pesci in porzioni di 3 pesci ciascuno?

Logica **MENTE**

<http://www.nienteperniente.it/logicamente.asp>

Padri e figli

Gli uomini sono in realtà tre: si tratta di nonno, padre e nipote !!



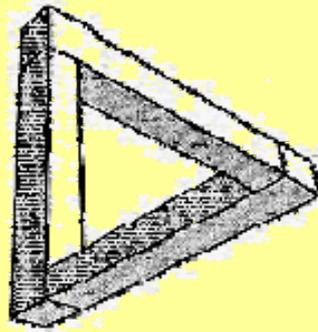
Logica MENTE

<http://www.nienteperniente.it/logicamente.asp>

Le pere sono più care delle mele, le mele sono più a buon mercato delle arance.
Quali di questi frutti è più caro?

Le pere sono più care delle mele, le mele sono più a buon mercato delle arance. Quali di questi frutti è più caro?

È impossibile dirlo!

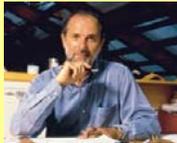


Individuate il personaggio fuori-serie:

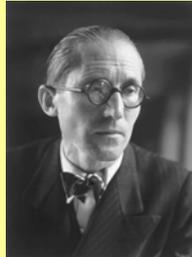
- A) Alvar Aalto
- B) Renzo Piano
- C) Paul Klee
- D) Le Corbusier
- E) Frank Lloyd Wright



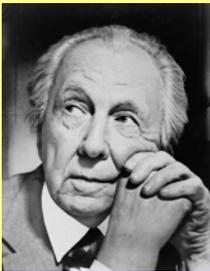
Alvar Hugo Henrik Aalto (Kuortane, 3 febbraio 1898 - Helsinki, 11 maggio 1976) è stato un celebre architetto e designer finlandese, geniale esponente dell'architettura organica di stampo Europeo.



Renzo Piano
(Genova, 14 settembre 1937)



Le Corbusier, pseudonimo di **Charles-Edouard Jeanneret** (La Chaux-de-Fonds, Svizzera, 6 ottobre 1887 - Cap Martin, Francia, 27 agosto 1965) è stato uno dei principali architetti del XX secolo; viene ricordato - assieme a Ludwig Mies van der Rohe, Walter Gropius, e Theo van Doesburg - per quello che viene definito Movimento Moderno.



Frank Lloyd Wright
(Richland Center, Wisconsin, 8 giugno 1867 - Phoenix, Arizona, 9 aprile 1959) è stato un celebre architetto statunitense e una figura centrale dell'architettura organica

Individuate il personaggio fuori-serie:

- A) Alvar Aalto
- B) Renzo Piano
- C) **Paul Klee**
- D) Le Corbusier
- E) Frank Lloyd Wright



Due auto si trovano ad una distanza iniziale di 60 chilometri. Partono contemporaneamente andando l'una verso l'altra, la prima ad una velocità costante di 70 km/h e la seconda di 50 km/h. Dopo quanto tempo si incontreranno:

- A. 30 minuti
- B. 15 minuti
- C. 40 minuti
- D. 60 minuti
- E. 120 minuti

Due auto si trovano ad una distanza iniziale di 60 chilometri. Partono contemporaneamente andando l'una verso l'altra, la prima ad una velocità costante di 70 km/h e la seconda di 50 km/h. Dopo quanto tempo si incontreranno:

- A. 30 minuti
- B. 15 minuti
- C. 40 minuti
- D. 60 minuti
- E. 120 minuti

$$V = s/t$$

Due auto si trovano ad una distanza iniziale di 60 chilometri. Partono contemporaneamente andando l'una verso l'altra, la prima ad una velocità costante di 70 km/h e la seconda di 50 km/h. Dopo quanto tempo si incontreranno:

- A. 30 minuti**
- B. 15 minuti
- C. 40 minuti
- D. 60 minuti
- E. 120 minuti

Quale dei seguenti stati africani non si affaccia sul Mediterraneo?:

- A. Mauritania
- B. Algeria
- C. Marocco
- D. Libia
- E. Tunisia

Quale dei seguenti stati africani non si affaccia sul Mediterraneo?:

- A. Mauritania
- B. Algeria
- C. Marocco
- D. Libia
- E. Tunisia



Quale dei seguenti stati africani non si affaccia sul Mediterraneo?:

- A. Mauritania**
- B. Algeria
- C. Marocco
- D. Libia
- E. Tunisia



In che anno fu costituita la NATO?:

- A. 1949
- B. 1950
- C. 1951
- D. 1955
- E. 1956



Il termine NATO è l'acronimo di **North Atlantic Treaty Organization**, ovvero Organizzazione del Trattato Nord Atlantico.

Indica un'organizzazione internazionale per la collaborazione nella difesa, creata nel 1949 in supporto al Patto Atlantico che venne firmato a Washington D.C. il **4 aprile 1949**.

Il suo altro nome ufficiale è l'equivalente francese, l'Organisation du Traité de l'Atlantique Nord, o OTAN.

La misura fondamentale del trattato viene enunciata nell'articolo 5 che stabilisce:

Le parti concordano che un attacco armato contro una o più di esse, in Europa o Nord America, deve essere considerato come un attacco contro tutte e di conseguenza concordano che, se tale attacco armato avviene, ognuna di esse, in esercizio del diritto di autodifesa individuale o collettiva, riconosciuto dall'articolo 51 dello Statuto delle Nazioni Unite, assisterà la parte o le parti attaccate prendendo immediatamente, individualmente o in concerto con le altre parti, tutte le azioni che ritiene necessarie, incluso l'uso della forza armata, per ripristinare e mantenere la sicurezza dell'area Nord Atlantica.

In che anno fu costituita la NATO?:

- A. 1949
- B. 1950
- C. 1951
- D. 1955
- E. 1956



Organizzazione delle Nazioni Unite

È la più importante organizzazione internazionale, in particolare è un'organizzazione intergovernativa.



Le Nazioni Unite hanno come fine il conseguimento della cooperazione internazionale in ambito di sviluppo economico, progresso socioculturale, diritti umani e sicurezza internazionale.

Relativamente alla sicurezza internazionale in particolare ha come fine il mantenimento della pace mondiale anche attraverso efficaci misure di prevenzione e repressione delle minacce e violazioni ad essa rivolte.

Organizzazione delle Nazioni Unite



Membri delle Nazioni Unite sono gli Stati che accettano gli obblighi imposti dal suo statuto e che sono ritenuti in grado di farne fronte, in particolare **l'Assemblea generale** ne decide l'ammissione in base alle raccomandazioni del **Consiglio di sicurezza**.



Dal 3 luglio 2006 gli Stati membri delle Nazioni Unite sono **192**

La sede centrale delle Nazioni Unite si trova a **Ginevra**, Svizzera e a **New York (USA)**.

L'attuale Segretario generale è **Ban Ki-Moon** che ha sostituito il 1° gennaio 2007 Kofi Annan.

Organizzazione delle Nazioni Unite



Nel 2001 le Nazioni Unite e il Segretario generale Kofi Annan furono insigniti del **Premio Nobel** per la pace, ma già in precedenza altre **organizzazioni dipendenti dell'ONU** furono premiate con un Nobel per la Pace:

* nel 1954 e nel 1981 l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR);

* nel 1965 il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF);

* nel 1988 le forze delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.

Cos'è il "Piano Marshall":

- A. un piano di invasione della Normandia
- B. un piano di protettorato sull'Indocina
- C. un piano di aiuti economici per i Paesi europei
- D. un piano bellico statunitense
- E. un piano di invasione della Russia

Conosciuto ufficialmente, a seguito della sua attuazione, come **Piano per la Ripresa Europea (European Recovery Program)**, il Piano Marshall fu uno dei piani statunitensi per la ricostruzione dell'Europa dopo la Seconda guerra mondiale (vedi anche Piano Morgenthau).

L'iniziativa prese il nome dal Segretario di Stato USA, gen. George Marshall, che in un discorso all'Università di Harvard (5 giugno 1947) delineò la disponibilità del governo degli Stati Uniti a contribuire alla ricostruzione economica dell'Europa.

Assistenza economica, dal 3 aprile 1948 al 30 giugno 1952 (in milioni di dollari)

NAZIONE	Totale	Concessioni	Prestiti
Totale per tutte le nazioni	\$13.325,8	\$11.820,7	\$1.505,1
Austria	677,8	677,8	--
Belgio e Lussemburgo	559,3	491,3	68,0 ^a
Danimarca	273,0	239,7	33,3
Francia	2.713,6	2.488,0	225,6
Germania Ovest	1.390,6	1.173,7	216,9 ^b
Grecia	706,7	706,7	--
Islanda	29,3	24,0	5,3
Irlanda	147,5	19,3	128,2
Italia (compresa Trieste)	1.508,8	1.413,2	95,6
Paesi Bassi (*Indie Orientali) ^c	1.083,5	916,8	166,7
Norvegia	255,3	216,1	39,2
Portogallo	51,2	15,1	36,1
Svezia	107,3	86,9	20,4
Turchia	225,1	140,1	85,0
Regno Unito	3.189,8	2.805,0	384,8

Cos'è il "Piano Marshall":

- A. un piano di invasione della Normandia
- B. un piano di protettorato sull'Indocina
- C. un piano di aiuti economici per i Paesi europei**
- D. un piano bellico statunitense
- E. un piano di invasione della Russia

Quanti dei seguenti ragionamenti risultano logicamente attendibili?

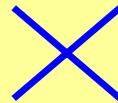
PRIMO RAGIONAMENTO

Ogni volta che conquista una vetta, Messner si concede una bella bevuta.
Adesso ha appena conquistato una vetta.
Dunque si concederà una bella bevuta.



SECONDO RAGIONAMENTO

Ogni volta che vince il Tour de France, Armstrong si concede una bevuta.
Adesso si concede una bevuta.
Dunque ha appena vinto il Tour de France.



TERZO RAGIONAMENTO

Rossi ha appena vinto una gara.
Ogni volta che vince una gara, Rossi fa impennare la moto.
Dunque adesso Rossi farà impennare la moto.



QUARTO RAGIONAMENTO

Bearzot sta fumando la pipa.
Dopo aver vinto una partita, Bearzot fuma sempre la pipa.
Dunque Bearzot ha appena vinto una partita.



- A) due B) tre
- C) una D) tutte
- E) nessuna

Quanti dei seguenti ragionamenti risultano logicamente attendibili?

PRIMO RAGIONAMENTO

Ogni volta che conquista una vetta, Messner si concede una bella bevuta.
Adesso ha appena conquistato una vetta.
Dunque si concederà una bella bevuta.

SECONDO RAGIONAMENTO

Ogni volta che vince il Tour de France, Armstrong si concede una bevuta.
Adesso si concede una bevuta.
Dunque ha appena vinto il Tour de France.

TERZO RAGIONAMENTO

Rossi ha appena vinto una gara.
Ogni volta che vince una gara, Rossi fa impennare la moto.
Dunque adesso Rossi farà impennare la moto.

QUARTO RAGIONAMENTO

Bearzot sta fumando la pipa.
Dopo aver vinto una partita, Bearzot fuma sempre la pipa.
Dunque Bearzot ha appena vinto una partita.

- A) due B) tre
C) una D) tutte
E) nessuna

Contro la pratica diffusa delle detenzioni arbitrarie, una norma ha imposto la sollecita conduzione dell'imputato al cospetto di un magistrato che potesse, valutate le motivazioni dell'arresto, convalidarlo oppure annullarlo. Si tratta...:

- A) dell'habeas corpus
B) del placet
C) del dictatus papae
D) del non expedit
E) dell'exequatur

Contro la pratica diffusa delle detenzioni arbitrarie, una norma ha imposto la sollecita conduzione dell'imputato al cospetto di un magistrato che potesse, valutate le motivazioni dell'arresto, convalidarlo oppure annullarlo. Si tratta...:

- A) dell'habeas corpus
- B) del placet
- C) del dictatus papae
- D) del non expedit
- E) dell'exequatur

placet

assenso, beneplacito: *ho ottenuto il suo p.*

Prima del Concordato con la Santa Sede del 1929, assenso dato dallo Stato ad alcuni atti dell'autorità ecclesiastica perché fossero efficaci all'interno del territorio nazionale

De Mauro: il dizionario della lingua italiana

Contro la pratica diffusa delle detenzioni arbitrarie, una norma ha imposto la sollecita conduzione dell'imputato al cospetto di un magistrato che potesse, valutate le motivazioni dell'arresto, convalidarlo oppure annullarlo. Si tratta...:

- A) dell'habeas corpus
- B) del placet
- C) del dictatus papae
- D) del non expedit
- E) dell'exequatur

Dictatus Papae

una raccolta assiomatica di 27 enunciazioni di poteri arrogati al Papa che è registrata come emanata da Papa Gregorio VII nel 1075.

Wikipedia

- Che la Chiesa Romana è stata fondata da Dio e da Dio solo.
- Che il Pontefice Romano è l'unico che può essere giustamente chiamato universale.
- Che lui solo può deporre o ripristinare i vescovi.
- Che in qualunque concilio i suoi legati, anche se minori in grado, hanno autorità superiore a quella dei vescovi, e possono emanare sentenza di deposizione contro di loro.
- Che il Papa può deporre gli assenti.
- Che, fra le altre cose, non si possa rimanere nella stessa casa con coloro che egli ha scomunicato.
- Che a lui solo è legittimo, secondo i bisogni del momento, fare nuove leggi, riunire nuove congregazioni, stabilire abbazie o canoniche; e, dall'altra parte, dividere le diocesi ricche e unire quelle povere.
- Che solo lui può usare le insegne imperiali.
- Che solo al Papa tutti i principi devono baciare i piedi.
- Che solo il suo nome venga pronunciato nelle chiese.
- Che questo sia il solo suo nome al mondo.
- Che a lui è permesso di deporre gli imperatori.
- Che a lui è permesso di trasferire i vescovi secondo necessità.
- Che egli ha il potere di ordinare un sacerdote di qualunque chiesa voglia.
- Che colui che egli ha ordinato può dirigere un'altra chiesa, ma non può mantenere posizioni inferiori; e che un tale non può ricevere gradi superiori da alcun altro vescovo.
- Che nessun sinodo sia detto sinodo generale senza il suo ordine.
- Che nessun capitolo e nessun libro sia considerato canonico senza la sua autorità.
- Che una sentenza da lui emanata non possa essere ritirata da alcuno; e che soltanto lui, fra tutti, possa ritirarla.
- Che egli non possa essere giudicato da alcuno.
- Che nessuno osi condannare chi si appella alla Santa Sede.
- Che a tale Sede vengano sottoposti i casi più importanti di ogni chiesa.
- Che la Chiesa Romana non ha mai errato; né mai errerà per tutta l'eternità, secondo le Scritture.
- Che il Pontefice Romano, se è stato eletto canonicamente, è senza dubbio alcuno fatto santo dai meriti di San Pietro; secondo quanto detto da San Ennodio, vescovo di Pavia, e da molti santi padri che lo hanno sostenuto. Secondo quanto contenuto nei decreti di San Simmaco papa.
- Che, per suo comando e col suo consenso, sia legale per un subordinato di presentare accuse.
- Che egli possa deporre o ripristinare vescovi senza convocare un sinodo.
- Che colui il quale non è in pace con la Chiesa Romana non sia considerato cattolico.
- Che egli possa liberare i sudditi dall'obbligo di obbedienza a uomini malvagi.

Contro la pratica diffusa delle detenzioni arbitrarie, una norma ha imposto la sollecita conduzione dell'imputato al cospetto di un magistrato che potesse, valutate le motivazioni dell'arresto, convalidarlo oppure annullarlo. Si tratta...:

- A) dell'habeas corpus
- B) del placet
- C) del dictatus papae
- D) del non expedit
- E) dell'*exequatur*

exequatur

La **delibazione** o *exequatur* è la procedura giudiziaria che serve a far riconoscere, in un determinato Paese, un provvedimento giudiziario emesso dall'autorità giudiziaria di un altro Paese.

Wikipedia

Contro la pratica diffusa delle detenzioni arbitrarie, una norma ha imposto la sollecita conduzione dell'imputato al cospetto di un magistrato che potesse, valutate le motivazioni dell'arresto, convalidarlo oppure annullarlo. Si tratta...:

- A) dell'habeas corpus
- B) del placet
- C) del dictatus papae
- D) del non expedit
- E) dell'exequatur

Habeas corpus

Nel sistema anglosassone di common law si indica con la locuzione **habeas corpus** (trad. lat. "(ordiniamo che) tu abbia il corpo") l'ordine emesso da un giudice di portare un prigioniero al proprio cospetto. Ciò vale in senso stretto, poiché di solito si fa riferimento all'atto legale o al diritto in base al quale una persona può difendersi dall'arresto illegittimo di se stessa o di un'altra persona. Il diritto di habeas corpus nel corso della storia è stato un importante strumento per la salvaguardia della libertà individuale contro l'azione arbitraria dello stato.

[Wikipedia](#)

Nel Medioevo cristiano, per "diritto d'asilo" s'intendeva propriamente...:

- A) il diritto del viandante di pernottare presso abitazioni private situate lungo le vie di traffico
- B) la facoltà d'ognuno di far accedere gratuitamente i figli alla scuola dell'infanzia
- C) l'acquartieramento gratuito dei mercanti nei porti stranieri d'approdo
- D) l'obbligo di sostenere economicamente i pellegrini in marcia alla volta dei maggiori santuari
- E) l'immunità per chi si rifugiava in chiese, templi o altri luoghi sacri

Nel Medioevo cristiano, per "diritto d'asilo" s'intendeva propriamente...:

- A) il diritto del viandante di pernottare presso abitazioni private situate lungo le vie di traffico
- B) la facoltà d'ognuno di far accedere gratuitamente i figli alla scuola dell'infanzia
- C) l'acquartieramento gratuito dei mercanti nei porti stranieri d'approdo
- D) l'obbligo di sostenere economicamente i pellegrini in marcia alla volta dei maggiori santuari
- E) l'immunità per chi si rifugiava in chiese, templi o altri luoghi sacri



«[...] Non nobile, non ricco, coraggioso ancor meno, s'era dunque accorto [...] d'essere, in quella società, come un vaso di terra cotta, costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro.» Chi è il vaso di terra cotta cui si riferiscono queste espressioni di A. Manzoni?

- A) Adelchi
- B) Fra Cristoforo
- C) Don Abbondio
- D) Conte di Carmagnola
- E) Conte Zio



«[...] Non nobile, non ricco, coraggioso ancor meno, s'era dunque accorto [...] d'essere, in quella società, come un vaso di terra cotta, costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro.» Chi è il vaso di terra cotta cui si riferiscono queste espressioni di A. Manzoni?

- A) Adelchi
- B) Fra Cristoforo
- C) Don Abbondio
- D) Conte di Carmagnola
- E) Conte Zio



A quale contesto storico rinvia la figura di quell' Enrico IV imperatore che si umiliò a Canossa (1077)?

- A) Alla discesa in Italia del re di Francia Carlo VIII
- B) Alla lotta per le investiture
- C) Alla quarta crociata
- D) Alla pace di Cateau-Cambresis
- E) Alla lotte tra i Sassoni e Carlo Magno

**A quale contesto storico rinvia la figura di quell' Enrico IV
imperatore che si umiliò a Canossa (1077)?**

- A) Alla discesa in Italia del re di Francia Carlo VIII
- B) Alla lotta per le investiture**
- C) Alla quarta crociata
- D) Alla pace di Cateau-Cambresis
- E) Alla lotte tra i Sassoni e Carlo Magno

Enrico IV **del Sacro Romano Impero** (11 novembre 1050, probabilmente nel palazzo imperiale di Goslar – Liegi, 7 agosto 1106) dal 1056 rex romanorum e dal 1084 imperatore del Sacro Romano Impero.

Il governo di Enrico fu caratterizzato dal **tentativo di rafforzare l'autorità imperiale**. In realtà si trattava di trovare un difficile equilibrio, dovendo assicurarsi da una parte la fedeltà dei nobili, senza perdere l'appoggio del pontefice dall'altra. Mise in pericolo tutte e due le cose quando, nel 1072, decise di assegnare la diocesi di Milano, divenuta vacante. Ciò fece scoppiare un conflitto con papa **Gregorio VII**, conflitto che è passato alla storia come **lotta per le investiture**. Il 22 febbraio 1076 il Papa scomunicò Enrico, e lo dichiarò decaduto. Precedentemente era stato Enrico a dichiarare decaduto il papa, perché la sua nomina sarebbe stata irregolare, avendo il Re dei Romani il diritto di intervenire nell'elezione del papa.

Per giungere alla revoca della scomunica, per incontrare Gregorio VII. Per tre giorni, dal 25 al 27 gennaio 1077, rimase in attesa **Enrico e sua moglie si recarono in penitenza a Canossa** di fronte all'ingresso del castello, e il 28 gennaio il papa decise di revocare la scomunica, soprattutto grazie alla mediazione di **Matilde di Canossa, signora del castello**.

[Wikipedia](#)

**A che cosa si fa riferimento, nel discorso storiografico relativo per esempio
all'Italia del XIX secolo, con l'espressione «manomorta»?**

- A) All'insieme dei beni inalienabili posseduti dalla Chiesa
- B) Ad una società segreta d'ispirazione satanica
- C) Ad un aspetto di malcostume nelle relazioni tra i sessi perseguito dai pubblici poteri
- D) Alla mutilazione della mano per i colpevoli di furto
- E) Alla mano sinistra che, nel corso dei duelli, doveva rimanere rigorosamente inerte

A che cosa si fa riferimento, nel discorso storiografico relativo per esempio all'Italia del XIX secolo, con l'espressione «manomorta»?

- A) All'insieme dei beni inalienabili posseduti dalla Chiesa
- B) Ad una società segreta d'ispirazione satanica
- C) Ad un aspetto di malcostume nelle relazioni tra i sessi perseguito dai pubblici poteri
- D) Alla mutilazione della mano per i colpevoli di furto
- E) Alla mano sinistra che, nel corso dei duelli, doveva rimanere rigorosamente inerte

Manomorta, ovvero possesso inalienabile. Indicò anche il divieto fatto a vassalli e contadini di disporre dei beni propri, la tassa pagata per togliere tale divieto, il diritto del feudatario a succedere nell'eredità del vassallo morto senza eredi maschi, le entità esenti da tasse di successione, i beni di tali entità. Successivamente la manomorta rimase come diritto prevalentemente feudale (di origine longobarda) e ecclesiastico. La manomorta ecclesiastica fu favorita dalle numerose donazioni accumulate dalla Chiesa nel corso dei secoli: un patrimonio ingente che nel sec. XVIII fu contestato dal potere politico. Nel Regno delle Due Sicilie, il ministro Tanucci varò tra il 1775 ed il 1780 diverse norme per eliminare i privilegi feudali. Furono introdotte tassazioni anche sulle donazioni e successioni ecclesiastiche, pur nel rispetto della funzione della Chiesa di scolarizzare i giovani e provvedere alle necessità dei contadini e dei poveri. Alla fine del secolo, con la Rivoluzione Francese, i liberali rivoluzionari, fedeli alla dottrina massonica, fecero incamerare e si distribuirono tra di loro tutti i beni ecclesiastici. L'esempio fu seguito dal Piemonte nel 1860 che incamerò le terre ecclesiastiche delle Due Sicilie, vendendole ai liberali e rastrellando così il capitale dal Sud che servì ad industrializzare il Nord. L'istituto della manomorta comunque sopravvisse per le successioni agli "enti morali", quasi tutti riconducibili a personaggi graditi alla dinastia piemontese. Ad esse si applicava l'imposta di manomorta dello 0,90%. L'avvento della Repubblica ha messo fine a questo vecchio istituto con la legge 31 luglio 1954, n. 408

Una splendida, nuda figura femminile dall'espressione malinconica, in piedi sull'incavo d'una grande conchiglia galleggiante e sospinta dolcemente a riva, nel volteggiare di pallide rose, dai venti emessi da Zefiro e dalla ninfa Clori, mentre da terra le si protende incontro, per avvolgerla in un morbido mantello fiorito, la ninfa Ora. Si tratta di un'opera del penultimo decennio del XV secolo, particolarmente innovativa: tra le prime a rappresentare il tema mitologico con la medesima dignità, anche dimensionale (cm. 172,5 x 278,5) fino allora riservata alle pale a soggetto religioso. Ne siamo debitori a....:

- A) Domenico del Ghirlandaio
- B) Antonello da Messina
- C) Andrea Mantegna
- D) Sandro Botticelli
- E) Piero della Francesca

Una splendida, nuda figura femminile dall'espressione malinconica, in piedi sull'incavo d'una grande conchiglia galleggiante e sospinta dolcemente a riva, nel volteggiare di pallide rose, dai venti emessi da Zefiro e dalla ninfa Clori, mentre da terra le si protende incontro, per avvolgerla in un morbido mantello fiorito, la ninfa Ora. Si tratta di un'opera del penultimo decennio del XV secolo, particolarmente innovativa: tra le prime a rappresentare il tema mitologico con la medesima dignità, anche dimensionale (cm. 172,5 x 278,5) fino allora riservata alle pale a soggetto religioso. Ne siamo debitori a...:

- A) Domenico del Ghirlandaio
- B) Antonello da Messina
- C) Andrea Mantegna
- D) Sandro Botticelli
- E) Piero della Francesca



Il riformatore francese Giovanni Calvino (1509-1564), lungamente attivo nella città di Ginevra, attribuiva particolare rilievo all'impegno profuso dai credenti nella dimensione professionale e sociale. Fare bene il proprio lavoro, ottenere riscontri incoraggianti, conseguire il successo economico, contribuire al benessere sociale, tutto ciò poteva essere interpretato, secondo Calvino...:

- A) come segno della nostra appartenenza alla schiera di coloro che Dio ha predestinato alla salvezza
- B) come indizio del nostro progressivo allontanamento da Dio e del nostro convergere verso le cose mondane
- C) come causa della nostra inclusione nella schiera di coloro che Dio destina alla salvezza
- D) come prova della nostra abdicazione all'egoismo e all'interesse personale a scapito dell'impegno altruistico
- E) come manifestazione della congenita superbia dell'essere umano che lo porta a prevaricare il prossimo



Il riformatore francese Giovanni Calvino (1509-1564), lungamente attivo nella città di Ginevra, attribuiva particolare rilievo all'impegno profuso dai credenti nella dimensione professionale e sociale. Fare bene il proprio lavoro, ottenere riscontri incoraggianti, conseguire il successo economico, contribuire al benessere sociale, tutto ciò poteva essere interpretato, secondo Calvino...:

- A) come segno della nostra appartenenza alla schiera di coloro che Dio ha predestinato alla salvezza +
- B) come indizio del nostro progressivo allontanamento da Dio e del nostro convergere verso le cose mondane -
- C) come causa della nostra inclusione nella schiera di coloro che Dio destina alla salvezza +
- D) come prova della nostra abdicazione all'egoismo e all'interesse personale a scapito dell'impegno altruistico -
- E) come manifestazione della congenita superbia dell'essere umano che lo porta a prevaricare il prossimo -

Il riformatore francese Giovanni Calvino (1509-1564), lungamente attivo nella città di Ginevra, attribuiva particolare rilievo all'impegno profuso dai credenti nella dimensione professionale e sociale. Fare bene il proprio lavoro, ottenere riscontri incoraggianti, conseguire il successo economico, contribuire al benessere sociale, tutto ciò poteva essere interpretato, secondo Calvino...:

- A) **come segno della nostra appartenenza alla schiera di coloro che Dio ha predestinato alla salvezza**
- B) come indizio del nostro progressivo allontanamento da Dio e del nostro convergere verso le cose mondane
- C) come causa della nostra inclusione nella schiera di coloro che Dio destina alla salvezza
- D) come prova della nostra abdicazione all'egoismo e all'interesse personale a scapito dell'impegno altruistico
- E) come manifestazione della congenita superbia dell'essere umano che lo porta a prevaricare il prossimo



Nell'Oratio de hominis dignitate (1486) l'autore, scorgeva nella mancata predeterminazione divina delle prerogative dell'essere umano l'indizio dell'eccellenza dell'uomo, in quanto essere libero e chiamato a forgiarsi da sè, rispetto ad ogni altra creatura. Si tratta di...:

- A) Giovanni Pico della Mirandola
- B) Leon Battista Alberti
- C) Marsilio Ficino
- D) Giannozzo Manetti
- E) Nicolo Cusano

Leon Battista Alberti

Alberti, Leon Battista (Genova 1404 - Roma 1472), **architetto e scrittore italiano**, fu il primo importante teorico dell'arte rinascimentale e autore di progetti improntati ai canoni di uno stile classico puro, derivato dall'antica architettura romana. La sua figura è da annoverare tra i più fulgidi esempi di uomo rinascimentale, dalla poliedrica cultura tesa al recupero del sapere del passato e al contempo all'innovazione pratica e teorica nei campi dell'arte come pure della letteratura.



Figlio di un nobile fiorentino esiliato, ricevette un'ottima educazione, e intraprese studi giuridici dapprima a Padova, in seguito all'Università di Bologna. Studiò il greco, fatto non comune per l'epoca, ma si interessò presto anche di discipline come la matematica e le scienze naturali. Nel 1432 è a Roma dove viene nominato segretario apostolico presso Eugenio IV e inizia il suo apprendistato architettonico con lo studio degli antichi monumenti; al seguito della corte papale negli anni seguenti è a Firenze, Ferrara e Bologna.

Ancora nel capoluogo toscano soggiorna dal 1439 al 1443, anni nei quali si fa più intensa la sua attività letteraria e la sua partecipazione alla vita culturale fiorentina: è qui infatti che ha modo di frequentare artisti come Donatello e Filippo Brunelleschi. Con quest'ultimo intenso è lo scambio di idee e riflessioni sulla teoria della prospettiva. Nel trattato Della pittura, (1435), composto prima in latino e quindi in volgare, e dedicato proprio a Brunelleschi, **Alberti enuncia le leggi matematiche che sottostanno alla rappresentazione della profondità spaziale, punto di riferimento fondamentale per la tutta la successiva pittura occidentale**. Sempre a Firenze Alberti intervenne nella dibattuta questione della lingua, difendendo l'uso del volgare al posto del latino (significativamente il trattato Della pittura venne composto dapprima in latino, e quindi in una versione in volgare toscano) e facendosi promotore, nel 1441, del Certame coronario. Tornato a Roma, vi rimase fino alla morte, nel 1472, e si **dedicò prevalentemente alla progettazione e ristrutturazione architettonica**.

Marsilio Ficino



Marsilio Ficino, **filosofo italiano** (Figline Valdarno 1433 - Careggi 1499). Fu il maggiore esponente del platonismo italiano del sec. XV.

Studiò a Firenze dove Cosimo de' Medici gli affidò l'incarico di tradurre Platone. Tradusse inoltre gli inni attribuiti a Omero e a Orfeo, la Teogonia di Esiodo, il Corpus hermeticum e le Enneadi di Plotino. Raccolse intorno a sé un cenacolo di amici e discepoli che prese il nome di Accademia platonica. Tra le sue opere emergono: Theologia platonica (1469-74), De christiana religione (1473), il De Vita (1489) e le Epistole in 12 libri.

Attraverso la dottrina platonica, Marsilio Ficino vede la possibilità di operare una saldatura tra religione e filosofia tesa a un rinnovamento dell'uomo. Quest'ultimo è il vero centro della filosofia di Marsilio Ficino che gli attribuisce una posizione privilegiata nel cosmo. Occupando una posizione centrale nella gerarchia dell'essere, l'anima umana si rivolge a Dio pur prendendosi cura e dirigendo i corpi. Per questa sua funzione l'anima è detta copula del mondo, cioè principio unificante di immanenza e trascendenza. Immortale e libera, essa, pur partecipando ai tre ordini che governano le cose (la provvidenza che è l'ordine del mondo spirituale, il fato che è quello del mondo animale e la natura che è l'ordine dei corpi), si sottrae alla loro necessità dominandoli. Alla dottrina dell'anima è collegata quella dell'amore, inteso come principio unificatore della realtà in quanto è tendenza del mondo verso Dio e amore di Dio verso il mondo. L'opera di Marsilio Ficino ebbe un'importanza straordinaria nella storia della cultura: per vari secoli i dotti europei conobbero Platone e i neoplatonici quasi sempre attraverso le traduzioni e i commenti ficiniani. Ma quei testi ebbero anche un'importanza più ristretta: da essi trasse i suoi stimoli più vivi l'ambiente raffinato della Firenze medicea, dove la filosofia di Marsilio Ficino s'incarnò idealmente in opere come le Stanze del Poliziano e la Primavera del Botticelli.

Giannozzo Manetti

Giannozzo Manetti (1396-1459) fu un politico e diplomatico fiorentino, nonché un significativo umanista scolastico del primissimo Rinascimento letterario.

Abile oratore di straordinaria erudizione, fu un profondo conoscitore del latino e greco, dai quali tradusse alcune opere classiche, e studiò anche l'ebraico. La sua ricca biblioteca ci è in larga parte pervenuta e fa parte del fondo palatino della Biblioteca Vaticana.

È ricordato soprattutto come l'autore del *De dignitate et excellentia hominis libri IV*, finito di scrivere verso il 1452-53. Altri suoi lavori furono la biografie di Papa Niccolò V, di Dante, Petrarca e Boccaccio, lavori storiografici, trattati filosofici e importanti traduzioni di Aristotele e altri autori

Niccolò Cusano



Niccolò Cusano nacque a Kues, in Germania, attorno al 1400. Studiò diritto e matematica a Padova e teologia a Colonia. A venticinque anni diventò **prete, in seguito divenne vescovo di Bressanone e quindi cardinale.**

Il Concilio di Basilea lo incaricò di rappresentare la Chiesa Cattolica in una missione riconciliatrice in Grecia, allo scopo di sanare la spaccatura con la Chiesa Ortodossa. Pur fallendo, Cusano tornò in occidente con i testi originali dei classici greci e una folta rappresentanza di sapienti, i quali insegnarono il greco (lingua da secoli dimenticata) ai dotti italiani, contribuendo così allo sviluppo dell'umanesimo rinascimentale.

Giovanni Pico della Mirandola

Giovanni Pico dei conti della Mirandola - conosciuto semplicemente come Pico della Mirandola (Mirandola, 24 febbraio 1463 – Firenze, 17 novembre 1494) è stato un umanista e filosofo italiano.

Il pensiero di Pico si riallaccia al pensiero platonico di Marsilio Ficino, senza però occuparsi della polemica antiaristotelica. Al contrario, cerca di riconciliare l'Aristotelismo ed il Platonismo in una sintesi superiore, con elementi culturali e religiosi, come per esempio la tradizione misterica di Ermete Trismegisto e della cabala.

La cabala viene spiegata da Pico come una fonte di sapienza da cui attingere per decifrare il mistero del mondo, e nella quale Dio appare oscuro, in quanto apparentemente irraggiungibile dalla ragione; ma l'uomo può ricavare la massima luce da tale oscurità. Inoltre, Pico pone fortemente il tema della dignità e della libertà dell'uomo. Infatti l'uomo, dice Pico, è l'unica creatura che non ha una natura predeterminata.

Nell'*Oratio de hominis dignitate* (1486) l'autore, scorgeva nella mancata predeterminazione divina delle prerogative dell'essere umano l'indizio dell'eccellenza dell'uomo, in quanto essere libero e chiamato a forgiarsi da sè, rispetto ad ogni altra creatura. Si tratta di...:

- A) Giovanni Pico della Mirandola
- B) Leon Battista Alberti
- C) Marsilio Ficino
- D) Giannozzo Manetti
- E) Nicolo Cusano



Quale particolarità presentano le seguenti opere realizzate tra il 1737 e il 1739 "L'opera dei mendicanti, La carriera della prostituta, Il matrimonio alla moda" ?

- A. Sono i primi fumetti pubblicati in via sperimentale da un autore inglese
- B. Sono tutti dipinti nei quali i personaggi sono privi di orecchie
- C. Sono piccole sculture in basalto con personaggi senza volto
- D. Sono esempi di caricature
- E. Sono collage di fiammiferi, posate, pezzi di vetro e foglie essiccate

Quale particolarità presentano le seguenti opere realizzate tra il 1737 e il 1739 "L'opera dei mendicanti, La carriera della prostituta, Il matrimonio alla moda" ?

- A. Sono i primi fumetti pubblicati in via sperimentale da un autore inglese
- B. Sono tutti dipinti nei quali i personaggi sono privi di orecchie
- C. Sono piccole sculture in basalto con personaggi senza volto
- D. Sono esempi di caricature**
- E. Sono collage di fiammiferi, posate, pezzi di vetro e foglie essiccate

Il genere caricaturale in Inghilterra conobbe la sua massima fortuna nei primi decenni del settecento. Ebbe grande diffusione, questo stile grafico, anche perchè mirava a criticare il costume aristocratico enfatizzandone gli aspetti a volte grotteschi.



"..A chi voglia conoscere l'umanita' nella sua intima essenza (...) le opere dei grandi, immortali poeti presenteranno un quadro molto piu' fedele e chiaro di quello che possono mai offrirgli gli storici. (...) Nella storia vera e propria agiscono non tanto uomini, quanto popoli ed eserciti, e gli individui che ci compaiono, appaiono a tanta distanza, in si' numerosa compagnia e con si' grande seguito, coperti per giunta da abiti di gala o da pesanti e inflessibili armature, che e' davvero difficile riconoscere attraverso tutto questo l'attivita' umana. Invece, la descrizione fedele della vita dell'individuo ci mostra, in una sfera ristretta, la condotta degli uomini in tutte le sue sfumature e forme, l'eccellenza, la virtu', anzi la santita' di singole persone, la perversita', la miseria morale, la malizia dei piu', la scelleraggine di parecchi. Anzi (...) e' del tutto indifferente se gli oggetti sui quali verte l'azione siano, relativamente considerati, di piccola o di grande importanza, se siano masserie o regni ..."
da Schopenhauer: "Il mondo come volonta' e rappresentazione"

Una sola delle seguenti affermazioni e' rigorosamente dedotta dal testo riportato:

- 1) Lo storico, attento ai grandi eventi, non puo' occuparsi dei motivi dell'agire umano
- 2) E' impossibile riconoscere nel principe o nel condottiero l'uomo e le sue passioni
- 3) Esclusivamente nella solitudine gli uomini rivelano il loro animo e manifestano le loro passioni
- 4) E' solo nei momenti decisivi della storia che si riconosce il carattere degli uomini
- 5) Le virtu' e i vizi umani si riconoscono meglio nella narrazione biografica che nella indagine storica

"..A chi voglia conoscere l'umanita' nella sua intima essenza (...) le opere dei grandi, immortali poeti presenteranno un quadro molto piu' fedele e chiaro di quello che possono mai offrirgli gli storici. (...) Nella storia vera e propria agiscono non tanto uomini, quanto popoli ed eserciti, e gli individui che ci compaiono, appaiono a tanta distanza, in si' numerosa compagnia e con si' grande seguito, coperti per giunta da abiti di gala o da pesanti e inflessibili armature, che e' davvero difficile riconoscere attraverso tutto questo l'attivita' umana. Invece, la descrizione fedele della vita dell'individuo ci mostra, in una sfera ristretta, la condotta degli uomini in tutte le sue sfumature e forme, l'eccellenza, la virtu', anzi la santita' di singole persone, la perversita', la miseria morale, la malizia dei piu', la scelleraggine di parecchi. Anzi (...) e' del tutto indifferente se gli oggetti sui quali verte l'azione siano, relativamente considerati, di piccola o di grande importanza, se siano masserie o regni ..."
da Schopenhauer: "Il mondo come volonta' e rappresentazione"

Una sola delle seguenti affermazioni e' rigorosamente dedotta dal testo riportato:

- 1) Lo storico, attento ai grandi eventi, **non puo'** occuparsi dei motivi dell'agire umano
- 2) E' **impossibile riconoscere** nel principe o nel condottiero l'uomo e le sue passioni
- 3) **Esclusivamente** nella solitudine gli uomini rivelano il loro animo e manifestano le loro passioni
- 4) **E' solo** nei momenti decisivi della storia che si riconosce il carattere degli uomini
- 5) Le virtu' e i vizi umani si riconoscono meglio nella narrazione biografica che nella indagine storica

AFFERMAZIONI ASSOLUTE

"..A chi voglia conoscere l'umanita' nella sua intima essenza (...) le opere dei grandi, immortali poeti presenteranno un quadro molto piu' fedele e chiaro di quello che possono mai offrirgli gli storici. (...) **Nella storia vera e propria agiscono** non tanto uomini, quanto **popoli ed eserciti**, e gli individui che ci compaiono, appaiono a tanta distanza, in si' numerosa compagnia e con si' grande seguito, coperti per giunta da abiti di gala o da pesanti e inflessibili armature, che **e' davvero difficile riconoscere** attraverso tutto questo **l'attivita' umana. Invece, la descrizione fedele della vita dell'individuo ci mostra**, in una sfera ristretta, la condotta degli uomini in tutte le sue sfumature e forme, **l'eccellenza, la virtu'**, anzi la santita' di singole persone, **la perversita', la miseria morale**, la malizia dei piu', la scelleraggine di parecchi. Anzi (...) e' del tutto indifferente se gli oggetti sui quali verte l'azione siano, relativamente considerati, di piccola o di grande importanza, se siano masserie o regni ..."
da Schopenhauer: "Il mondo come volonta' e rappresentazione"

Una sola delle seguenti affermazioni e' rigorosamente dedotta dal testo riportato:

- 1) Lo storico, attento ai grandi eventi, non puo' occuparsi dei motivi dell'agire umano
- 2) E' impossibile riconoscere nel principe o nel condottiero l'uomo e le sue passioni
- 3) Esclusivamente nella solitudine gli uomini rivelano il loro animo e manifestano le loro passioni
- 4) E' solo nei momenti decisivi della storia che si riconosce il carattere degli uomini
- 5) **Le virtu' e i vizi umani si riconoscono meglio nella narrazione biografica che nella indagine storica**

Secondo i Registri di trapianto, di 267 pazienti con diabete di tipo 1 (conosciuto anche come diabete giovanile) che avevano ricevuto un trapianto di insule pancreatiche (che sono deputate alla produzione di insulina) prelevate da cadavere ed iniettate nel fegato attraverso la vena porta, dopo un anno dal trapianto solo l'8% può fare a meno di iniezioni di insulina.

Sulla base di questi dati, negli ultimi anni la tecnica del trapianto di insule isolate era stata pressoché abbandonata, anche perché il trapianto dell'intero pancreas consente risultati nettamente migliori, nonostante richieda un intervento sia più indaginoso, sia più rischioso ed abbia numerose controindicazioni.

Secondo quanto recentemente pubblicato su una prestigiosa rivista americana, un'equipe canadese, aumentando il numero delle insule iniettate e utilizzando nuovi farmaci antirigetto (che consentono tra l'altro di non impiegare il cortisone, utile per evitare il rigetto ma dannoso per le cellule pancreatiche), ha ottenuto un'indipendenza dalla somministrazione di insulina dopo un anno dal trapianto in tutti i sette pazienti affetti da diabete di tipo 1 trattati con questa tecnica.

Il Candidato immagini di essere il direttore di un quotidiano che deve scegliere il titolo dell'articolo che riportava questa notizia.

UNO SOLO di quelli elencati CORRISPONDE rigorosamente al contenuto del testo.

- A) Il trapianto di insule pancreatiche sconfigge definitivamente il diabete. Rivoluzionario annuncio di una equipe canadese
- B) Straordinario annuncio dagli USA: con una semplice iniezione di insule tutti i diabetici potranno guarire
- C) Straordinari risultati di una nuova metodica di trapianto di insule in pazienti con diabete giovanile. Il successo è stato ottenuto da un gruppo di ricercatori canadesi
- D) Trapianto di insule pancreatiche: una ricerca canadese dimostra che è tecnicamente possibile
- E) Una grande notizia per tutti i diabetici: è finita la schiavitù dall'insulina

Secondo i Registri di trapianto, di 267 pazienti con diabete di tipo 1 (conosciuto anche come diabete giovanile) che avevano ricevuto un trapianto di insule pancreatiche (che sono deputate alla produzione di insulina) prelevate da cadavere ed iniettate nel fegato attraverso la vena porta, dopo un anno dal trapianto solo l'8% può fare a meno di iniezioni di insulina.

Sulla base di questi dati, negli ultimi anni la tecnica del trapianto di insule isolate era stata pressoché abbandonata, anche perché il trapianto dell'intero pancreas consente risultati nettamente migliori, nonostante richieda un intervento sia più indaginoso, sia più rischioso ed abbia numerose controindicazioni.

Secondo quanto recentemente pubblicato su una prestigiosa rivista americana, **un'equipe canadese**, aumentando il numero delle insule iniettate e utilizzando nuovi farmaci antirigetto (che consentono tra l'altro di non impiegare il cortisone, utile per evitare il rigetto ma dannoso per le cellule pancreatiche), **ha ottenuto un'indipendenza dalla somministrazione di insulina dopo un anno dal trapianto in tutti i sette pazienti affetti da diabete di tipo 1 trattati con questa tecnica.**

Il Candidato immagini di essere il direttore di un quotidiano che deve scegliere il titolo dell'articolo che riportava questa notizia.

UNO SOLO di quelli elencati CORRISPONDE rigorosamente al contenuto del testo.

- A) Il trapianto di insule pancreatiche sconfigge definitivamente il diabete. Rivoluzionario annuncio di una equipe canadese**
- B) Straordinario annuncio dagli USA: con una semplice iniezione di insule tutti i diabetici potranno guarire
- C) Straordinari risultati di una nuova metodica di trapianto di insule in pazienti con diabete giovanile. Il successo è stato ottenuto da un gruppo di ricercatori canadesi
- D) Trapianto di insule pancreatiche: una ricerca canadese dimostra che è tecnicamente possibile
- E) Una grande notizia per tutti i diabetici: è finita la schiavitù dall'insulina

Secondo i Registri di trapianto, di 267 pazienti con diabete di tipo 1 (conosciuto anche come diabete giovanile) che avevano ricevuto un trapianto di insule pancreatiche (che sono deputate alla produzione di insulina) prelevate da cadavere ed iniettate nel fegato attraverso la vena porta, dopo un anno dal trapianto solo l'1,8% può fare a meno di iniezioni di insulina.

Sulla base di questi dati, negli ultimi anni la tecnica del trapianto di insule isolate era stata pressoché abbandonata, anche perché il trapianto dell'intero pancreas consente risultati nettamente migliori, nonostante richieda un intervento sia più indaginoso, sia più rischioso ed abbia numerose controindicazioni.

Secondo quanto recentemente pubblicato su una prestigiosa rivista americana, **un'equipe canadese**, aumentando il numero delle insule iniettate e utilizzando nuovi farmaci antirigetto (che consentono tra l'altro di non impiegare il cortisone, utile per evitare il rigetto ma dannoso per le cellule pancreatiche), **ha ottenuto un'indipendenza dalla somministrazione di insulina dopo un anno dal trapianto in tutti i sette pazienti affetti da diabete di tipo 1 trattati con questa tecnica.**

Il Candidato immagini di essere il direttore di un quotidiano che deve scegliere il titolo dell'articolo che riportava questa notizia.

UNO SOLO di quelli elencati CORRISPONDE rigorosamente al contenuto del testo.

A) Il trapianto di insule pancreatiche sconfigge definitivamente il diabete. Rivoluzionario annuncio di una equipe canadese

B) Straordinario annuncio dagli USA: con una semplice iniezione di insule tutti i diabetici potranno guarire

C) Straordinari risultati di una nuova metodica di trapianto di insule in pazienti con diabete giovanile. Il successo è stato ottenuto da un gruppo di ricercatori canadesi

D) Trapianto di insule pancreatiche: una ricerca canadese dimostra che è tecnicamente possibile

E) Una grande notizia per tutti i diabetici: è finita la schiavitù dall'insulina

Secondo i Registri di trapianto, di 267 pazienti con diabete di tipo 1 (conosciuto anche come diabete giovanile) che avevano ricevuto un trapianto di insule pancreatiche (che sono deputate alla produzione di insulina) prelevate da cadavere ed iniettate nel fegato attraverso la vena porta, dopo un anno dal trapianto solo l'1,8% può fare a meno di iniezioni di insulina.

Sulla base di questi dati, negli ultimi anni la tecnica del trapianto di insule isolate era stata pressoché abbandonata, anche perché il trapianto dell'intero pancreas consente risultati nettamente migliori, nonostante richieda un intervento sia più indaginoso, sia più rischioso ed abbia numerose controindicazioni.

Secondo quanto recentemente pubblicato su una prestigiosa rivista americana, **un'equipe canadese**, aumentando il numero delle insule iniettate e utilizzando nuovi farmaci antirigetto (che consentono tra l'altro di non impiegare il cortisone, utile per evitare il rigetto ma dannoso per le cellule pancreatiche), **ha ottenuto un'indipendenza dalla somministrazione di insulina dopo un anno dal trapianto in tutti i sette pazienti affetti da diabete di tipo 1 trattati con questa tecnica.**

Il Candidato immagini di essere il direttore di un quotidiano che deve scegliere il titolo dell'articolo che riportava questa notizia.

UNO SOLO di quelli elencati CORRISPONDE rigorosamente al contenuto del testo.

A) Il trapianto di insule pancreatiche sconfigge definitivamente il diabete. Rivoluzionario annuncio di una equipe canadese

B) Straordinario annuncio dagli USA: con una semplice iniezione di insule tutti i diabetici potranno guarire

C) Straordinari risultati di una nuova metodica di trapianto di insule in pazienti con diabete giovanile. Il successo è stato ottenuto da un gruppo di ricercatori canadesi

D) Trapianto di insule pancreatiche: una ricerca canadese dimostra che è tecnicamente possibile

E) Una grande notizia per tutti i diabetici: è finita la schiavitù dall'insulina

Secondo i Registri di trapianto, di 267 pazienti con diabete di tipo 1 (conosciuto anche come diabete giovanile) che avevano ricevuto un **trapianto di insule pancreatiche** (che sono deputate alla produzione di insulina) prelevate da cadavere ed iniettate nel fegato attraverso la vena porta, dopo un anno dal trapianto solo l'8% può fare a meno di iniezioni di insulina.

Sulla base di questi dati, negli ultimi anni **la tecnica del trapianto di insule isolate era stata pressoché abbandonata**, anche perché il trapianto dell'intero pancreas consente risultati nettamente migliori, nonostante richieda un intervento sia più indaginoso, sia più rischioso ed abbia numerose controindicazioni.

Secondo quanto recentemente pubblicato su una prestigiosa rivista americana, un'equipe canadese, aumentando il numero delle insule iniettate e utilizzando nuovi farmaci antirigetto (che consentono tra l'altro di non impiegare il cortisone, utile per evitare il rigetto ma dannoso per le cellule pancreatiche), ha ottenuto un'indipendenza dalla somministrazione di insulina dopo un anno dal trapianto in tutti i sette pazienti affetti da diabete di tipo 1 trattati con questa tecnica.

Il Candidato immagini di essere il direttore di un quotidiano che deve scegliere il titolo dell'articolo che riportava questa notizia.

UNO SOLO di quelli elencati CORRISPONDE rigorosamente al contenuto del testo.

- A) Il trapianto di insule pancreatiche sconfigge definitivamente il diabete. Rivoluzionario annuncio di una equipe canadese
- B) Straordinario annuncio dagli USA: con una semplice iniezione di insule tutti i diabetici potranno guarire
- C) Straordinari risultati di una nuova metodica di trapianto di insule in pazienti con diabete giovanile. Il successo è stato ottenuto da un gruppo di ricercatori canadesi
- D) **Trapianto di insule pancreatiche: una ricerca canadese dimostra che è tecnicamente possibile**
- E) Una grande notizia per tutti i diabetici: è finita la schiavitù dall'insulina

Secondo i Registri di trapianto, di 267 pazienti con diabete di tipo 1 (conosciuto anche come diabete giovanile) che avevano ricevuto un trapianto di insule pancreatiche (che sono deputate alla produzione di insulina) prelevate da cadavere ed iniettate nel fegato attraverso la vena porta, dopo un anno dal trapianto solo l'8% può fare a meno di iniezioni di insulina.

Sulla base di questi dati, negli ultimi anni la tecnica del trapianto di insule isolate era stata pressoché abbandonata, anche perché il trapianto dell'intero pancreas consente risultati nettamente migliori, nonostante richieda un intervento sia più indaginoso, sia più rischioso ed abbia numerose controindicazioni.

Secondo quanto recentemente pubblicato su una prestigiosa rivista americana, un'equipe canadese, aumentando il numero delle insule iniettate e utilizzando nuovi farmaci antirigetto (che consentono tra l'altro di non impiegare il cortisone, utile per evitare il rigetto ma dannoso per le cellule pancreatiche), ha ottenuto un'indipendenza dalla somministrazione di insulina dopo un anno dal trapianto in tutti i sette pazienti affetti da diabete di tipo 1 trattati con questa tecnica.

Il Candidato immagini di essere il direttore di un quotidiano che deve scegliere il titolo dell'articolo che riportava questa notizia.

UNO SOLO di quelli elencati CORRISPONDE rigorosamente al contenuto del testo.

- A) Il trapianto di insule pancreatiche sconfigge definitivamente il diabete. Rivoluzionario annuncio di una equipe canadese
- B) Straordinario annuncio dagli USA: con una semplice iniezione di insule tutti i diabetici potranno guarire
- C) **Straordinari risultati di una nuova metodica di trapianto di insule in pazienti con diabete giovanile. Il successo è stato ottenuto da un gruppo di ricercatori canadesi**
- D) Trapianto di insule pancreatiche: una ricerca canadese dimostra che è tecnicamente possibile
- E) Una grande notizia per tutti i diabetici: è finita la schiavitù dall'insulina

Secondo i Registri di trapianto, di 267 pazienti con diabete di tipo 1 (conosciuto anche come diabete giovanile) che avevano ricevuto un trapianto di insule pancreatiche (che sono deputate alla produzione di insulina) prelevate da cadavere ed iniettate nel fegato attraverso la vena porta, dopo un anno dal trapianto solo l'8% può fare a meno di iniezioni di insulina.

Sulla base di questi dati, negli ultimi anni la tecnica del trapianto di insule isolate era stata pressoché abbandonata, anche perché il trapianto dell'intero pancreas consente risultati nettamente migliori, nonostante richieda un intervento sia più indaginoso, sia più rischioso ed abbia numerose controindicazioni.

Secondo quanto recentemente pubblicato su una prestigiosa rivista americana, un'equipe canadese, aumentando il numero delle insule iniettate e utilizzando nuovi farmaci antirigetto (che consentono tra l'altro di non impiegare il cortisone, utile per evitare il rigetto ma dannoso per le cellule pancreatiche), ha ottenuto un'indipendenza dalla somministrazione di insulina dopo un anno dal trapianto in tutti i sette pazienti affetti da diabete di tipo 1 trattati con questa tecnica.

Il Candidato immagini di essere il direttore di un quotidiano che deve scegliere il titolo dell'articolo che riportava questa notizia.

UNO SOLO di quelli elencati CORRISPONDE rigorosamente al contenuto del testo.

- A) Il trapianto di insule pancreatiche sconfigge definitivamente il diabete. Rivoluzionario annuncio di una equipe canadese
- B) Straordinario annuncio dagli USA: con una semplice iniezione di insule tutti i diabetici potranno guarire
- C) Straordinari risultati di una nuova metodica di trapianto di insule in pazienti con diabete giovanile. Il successo è stato ottenuto da un gruppo di ricercatori canadesi
- D) Trapianto di insule pancreatiche: una ricerca canadese dimostra che è tecnicamente possibile
- E) Una grande notizia per tutti i diabetici: è finita la schiavitù dall'insulina

"La _____ dell'onorevole Giolitti è stata sempre quella di una _____ conservatrice fatta per mezzo dei condottieri dei partiti democratici: sia lusingandoli e addomesticandoli per mezzo di qualche _____ individuale (siamo arrivati già alle nomine senatoriali) sia, quando si tratti di uomini personalmente disinteressati, come Turati e Bussolati, conquistandoli con qualche _____ che non intacchi seriamente gli interessi economici e politici dei gruppi dominanti nel governo.

(...) Giolitti migliore o peggioro la _____ elettorale in Italia? La _____ non è dubbia per chi voglia giudicare senza le travegole dell'amicizia. La trovo e la lascio nell'Italia settentrionale quale si andava via via migliorando. La trovo cattiva e la lascio peggioro nell'Italia meridionale." G. Salvemini, Il ministro della malavita e altri scritti sull'Italia giolittiana, Feltrinelli, Milano, 1962 Questo sopra citato è uno dei testi proposti agli studenti, insieme con altri documenti, nella prima prova, tipologia B, ambito storico-politico, all'Esame di Stato, il 23 giugno 2000.

Dallo scritto di Salvemini sono state espunte sei espressioni qui elencate in diverse successioni. Indicate la serie che meglio corrisponde alle esigenze logiche del testo.

- A) politica / tattica / risposta / attenzione / riforma / situazione
- B) tattica / risposta / attenzione / riforma / politica / situazione
- C) riforma / tattica / risposta / attenzione / politica / situazione
- D) risposta / politica / tattica / attenzione / situazione / riforma
- E) tattica / politica / attenzione / riforma / situazione / risposta

"La _____ dell'onorevole Giolitti è stata sempre quella di una _____ conservatrice fatta per mezzo dei condottieri dei partiti democratici: sia lusingandoli e addomesticandoli per mezzo di qualche _____ individuale (siamo arrivati già alle nomine senatoriali) sia, quando si tratti di uomini personalmente disinteressati, come Turati e Bussolati, conquistandoli con qualche _____ che non intacchi seriamente gli interessi economici e politici dei gruppi dominanti nel governo.

(...) Giolitti migliore o peggioro la _____ elettorale in Italia? La _____ non è dubbia per chi voglia giudicare senza le traveggole dell'amicizia. La trovo e la lascio nell'Italia settentrionale quale si andava via via migliorando. La trovo cattiva e la lascio peggiore nell'Italia meridionale." G. Salvemini, Il ministro della malavita e altri scritti sull'Italia giolittiana, Feltrinelli, Milano, 1962 Questo sopra citato è uno dei testi proposti agli studenti, insieme con altri documenti, nella prima prova, tipologia B, ambito storico-politico, all'Esame di Stato, il 23 giugno 2000.

Dallo scritto di Salvemini sono state espunte sei espressioni qui elencate in diverse successioni. Indicate la serie che meglio corrisponde alle esigenze logiche del testo.

- A) politica / tattica / risposta / attenzione / riforma / situazione
- B) tattica / risposta / attenzione / riforma / politica / situazione
- C) riforma / tattica / risposta / attenzione / politica / situazione
- D) risposta / politica / tattica / attenzione / situazione / riforma
- E) **tattica / politica / attenzione / riforma / situazione / risposta**

"Sulla memorizzazione di immagini "visive" venne fatto da A. de Groot un esperimento relativo al gioco degli scacchi. Egli dispose i pezzi secondo posizioni prese da partite effettivamente giocate e mostrò la scacchiera ai soggetti per cinque secondi; poi tolse i pezzi e chiese ai soggetti di ricostruire le posizioni. I maestri e i grandi maestri furono capaci di ricostruire le posizioni (con circa 20-24 pezzi sulla scacchiera) quasi senza errori, mentre i principianti riuscirono a mala pena a sistemare in modo corretto qualche pezzo e i giocatori di medio calibro si collocarono a metà tra i campioni e i principianti. Ma il fatto notevole fu che quando si mostrarono ai maestri e ai grandi maestri altre scacchiere con lo stesso numero di pezzi disposti a caso, la loro capacità di ricostruire le posizioni non si rivelò maggiore di quella dimostrata dai principianti di fronte alle partite vere; i principianti, invece, si dimostrarono mediocri come lo erano stati precedentemente."

da Herbert A. Simon, Le scienze dell'artificiale, Mulino, Bologna, 1988

L' esperimento condotto avalla UNA SOLA delle seguenti ipotesi:

- A) i campioni di scacchi hanno doti speciali per memorizzare le immagini visive
- B) se non un maestro, un grande maestro può sicuramente registrare fino a 24 pezzi di informazione in cinque secondi
- C) i fenomeni di visualizzazione dipendono essenzialmente dalla struttura neurologica individuale
- D) l'informazione sulla scacchiera è meglio memorizzabile per i maestri perchè registrata sotto forma di relazioni sensate e conosciute tra i pezzi
- E) oltre ad una eccezionale capacità di memorizzazione, i maestri degli scacchi possiedono una particolare capacità di concentrazione

"Sulla memorizzazione di immagini "visive" venne fatto da A. de Groot un esperimento relativo al gioco degli scacchi. Egli dispose i pezzi secondo posizioni prese da partite effettivamente giocate e mostro la scacchiera ai soggetti per cinque secondi; poi tolse i pezzi e chiese ai soggetti di ricostruire le posizioni. I maestri e i grandi maestri furono capaci di ricostruire le posizioni (con circa 20-24 pezzi sulla scacchiera) quasi senza errori, mentre i principianti riuscirono a mala pena a sistemare in modo corretto qualche pezzo e i giocatori di medio calibro si collocarono a meta tra i campioni e i principianti. Ma il fatto notevole fu che quando si mostrarono ai maestri e ai grandi maestri altre scacchiere con lo stesso numero di pezzi disposti a caso, **la loro capacità di ricostruire le posizioni non si rivelò maggiore di quella dimostrata dai principianti** di fronte alle partite vere; i principianti, invece, si dimostrarono mediocri come lo erano stati precedentemente."

da Herbert A. Simon, *Le scienze dell'artificiale*, Mulino, Bologna, 1988

L' esperimento condotto avalla UNA SOLA delle seguenti ipotesi:

A) i campioni di scacchi hanno doti speciali per memorizzare le immagini visive

B) se non un maestro, un grande maestro può sicuramente registrare fino a 24 pezzi di informazione in cinque secondi

C) i fenomeni di visualizzazione dipendono essenzialmente dalla struttura neurologica individuale

D) l'informazione sulla scacchiera è meglio memorizzabile per i maestri perchè registrata sotto forma di relazioni sensate e conosciute tra i pezzi

E) oltre ad una eccezionale capacità di memorizzazione, i maestri degli scacchi possiedono una particolare capacità di concentrazione

"Sulla memorizzazione di immagini "visive" venne fatto da A. de Groot un esperimento relativo al gioco degli scacchi. Egli dispose i pezzi secondo posizioni prese da partite effettivamente giocate e mostro la scacchiera ai soggetti per cinque secondi; poi tolse i pezzi e chiese ai soggetti di ricostruire le posizioni. **I maestri e i grandi maestri furono capaci di ricostruire le posizioni (con circa 20-24 pezzi sulla scacchiera) quasi senza errori**, mentre i principianti riuscirono a mala pena a sistemare in modo corretto qualche pezzo e i giocatori di medio calibro si collocarono a meta tra i campioni e i principianti. Ma il fatto notevole fu che quando si mostrarono ai maestri e ai grandi maestri altre scacchiere con lo stesso numero di pezzi disposti a caso, **la loro capacità di ricostruire le posizioni non si rivelò maggiore di quella dimostrata dai principianti** di fronte alle partite vere; i principianti, invece, si dimostrarono mediocri come lo erano stati precedentemente."

da Herbert A. Simon, *Le scienze dell'artificiale*, Mulino, Bologna, 1988

L' esperimento condotto avalla UNA SOLA delle seguenti ipotesi:

A) i campioni di scacchi hanno doti speciali per memorizzare le immagini visive

B) se non un maestro, un grande maestro può sicuramente registrare fino a 24 pezzi di informazione in cinque secondi

C) i fenomeni di visualizzazione dipendono essenzialmente dalla struttura neurologica individuale

D) l'informazione sulla scacchiera è meglio memorizzabile per i maestri perchè registrata sotto forma di relazioni sensate e conosciute tra i pezzi

E) oltre ad una eccezionale capacità di memorizzazione, i maestri degli scacchi possiedono una particolare capacità di concentrazione

"Sulla **memorizzazione** di immagini "visive" venne fatto da A. de Groot un esperimento relativo al gioco degli scacchi. Egli dispose i pezzi secondo posizioni prese da partite effettivamente giocate e mostro la scacchiera ai soggetti per cinque secondi; poi tolse i pezzi e chiese ai soggetti di ricostruire le posizioni. I maestri e i grandi maestri furono capaci di ricostruire le posizioni (con circa 20-24 pezzi sulla scacchiera) quasi senza errori, mentre i principianti riuscirono a mala pena a sistemare in modo corretto qualche pezzo e i giocatori di medio calibro si collocarono a meta tra i campioni e i principianti. Ma il fatto notevole fu che quando si mostrarono ai maestri e ai grandi maestri altre scacchiere con lo stesso numero di pezzi disposti a caso, la loro capacità di ricostruire le posizioni non si rivelò maggiore di quella dimostrata dai principianti di fronte alle partite vere; i principianti, invece, si dimostrarono mediocri come lo erano stati precedentemente."

da Herbert A. Simon, *Le scienze dell'artificiale*, Mulino, Bologna, 1988

L' esperimento condotto avalla UNA SOLA delle seguenti ipotesi:

A) i campioni di scacchi hanno doti speciali per memorizzare le immagini visive

B) se non un maestro, un grande maestro può sicuramente registrare fino a 24 pezzi di informazione in cinque secondi

C) i fenomeni di visualizzazione dipendono essenzialmente dalla struttura neurologica individuale

D) l'informazione sulla scacchiera è meglio memorizzabile per i maestri perchè registrata sotto forma di relazioni sensate e conosciute tra i pezzi

E) oltre ad una eccezionale capacità di memorizzazione, i maestri degli scacchi possiedono una particolare capacità di concentrazione

"Sulla memorizzazione di immagini "visive" venne fatto da A. de Groot un esperimento relativo al gioco degli scacchi. Egli dispose i pezzi secondo posizioni prese da partite effettivamente giocate e mostro la scacchiera ai soggetti per cinque secondi; poi tolse i pezzi e chiese ai soggetti di ricostruire le posizioni. I maestri e i grandi maestri furono capaci di ricostruire le posizioni (con circa 20-24 pezzi sulla scacchiera) quasi senza errori, mentre i principianti riuscirono a mala pena a sistemare in modo corretto qualche pezzo e i giocatori di medio calibro si collocarono a meta tra i campioni e i principianti. Ma il fatto notevole fu che quando si mostrarono ai maestri e ai grandi maestri altre scacchiere con lo stesso numero di pezzi disposti a caso, la loro capacità di ricostruire le posizioni non si rivelò maggiore di quella dimostrata dai principianti di fronte alle partite vere; i principianti, invece, si dimostrarono mediocri come lo erano stati precedentemente."

da Herbert A. Simon, *Le scienze dell'artificiale*, Mulino, Bologna, 1988

L' esperimento condotto avalla UNA SOLA delle seguenti ipotesi:

A) i campioni di scacchi hanno doti speciali per memorizzare le immagini visive

B) se non un maestro, un grande maestro può sicuramente registrare fino a 24 pezzi di informazione in cinque secondi

C) i fenomeni di visualizzazione dipendono essenzialmente dalla struttura neurologica individuale

D) l'informazione sulla scacchiera è meglio memorizzabile per i maestri perchè registrata sotto forma di relazioni sensate e conosciute tra i pezzi

E) oltre ad una eccezionale capacità di memorizzazione, i maestri degli scacchi possiedono una particolare capacità di concentrazione

"Sulla memorizzazione di immagini "visive" venne fatto da A. de Groot un esperimento relativo al gioco degli scacchi. Egli dispose i pezzi secondo posizioni prese da partite effettivamente giocate e mostro la scacchiera ai soggetti per cinque secondi; poi tolse i pezzi e chiese ai soggetti di ricostruire le posizioni. I maestri e i grandi maestri furono capaci di ricostruire le posizioni (con circa 20-24 pezzi sulla scacchiera) quasi senza errori, mentre i principianti riuscirono a mala pena a sistemare in modo corretto qualche pezzo e i giocatori di medio calibro si collocarono a meta tra i campioni e i principianti. Ma il fatto notevole fu che quando si mostrarono ai maestri e ai grandi maestri altre scacchiere con lo stesso numero di pezzi disposti a caso, la loro capacità di ricostruire le posizioni non si rivelò maggiore di quella dimostrata dai principianti di fronte alle partite vere; i principianti, invece, si dimostrarono mediocri come lo erano stati precedentemente."

da Herbert A. Simon, *Le scienze dell'artificiale*, Mulino, Bologna, 1988

L' esperimento condotto avalla UNA SOLA delle seguenti ipotesi:

A) i campioni di scacchi hanno doti speciali per memorizzare le immagini visive

B) se non un maestro, un grande maestro può sicuramente registrare fino a 24 pezzi di informazione in cinque secondi

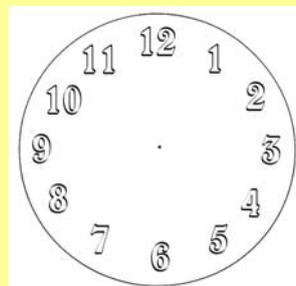
C) i fenomeni di visualizzazione dipendono essenzialmente dalla struttura neurologica individuale

D) l'informazione sulla scacchiera è meglio memorizzabile per i maestri perchè registrata sotto forma di relazioni sensate e conosciute tra i pezzi

E) oltre ad una eccezionale capacità di memorizzazione, i maestri degli scacchi possiedono una particolare capacità di concentrazione

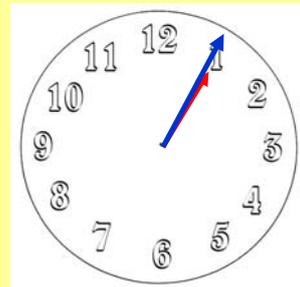
Se la lancetta dei minuti ha passato da un minuto quella delle ore, dopo quanto la raggiungerà ancora?

- A. dopo 60 minuti
- B. dopo 59 minuti
- C. dopo 60 minuti e un secondo
- D. dopo 64 minuti



Se la lancetta dei minuti ha passato da un minuto quella delle ore, dopo quanto la raggiungerà ancora?

- A. dopo 60 minuti
- B. dopo 59 minuti
- C. dopo 60 minuti e un secondo
- D. dopo 64 minuti



Il padre di Renata ha 5 figlie. Le prime quattro si chiamano: Baa, Bee, Bii, Boo. Come si chiama la figlia più piccola?

Il padre di Renata ha 5 figlie. Le prime quattro si chiamano: Baa, Bee, Bii, Boo. Come si chiama la figlia più piccola?

RENATA !

«Ci si dovrebbe guardare dal predicare ai giovani, come scopo della vita, il successo nella sua accezione corrente.

Infatti un uomo che ha avuto successo è colui che molto riceve dai suoi simili incomparabilmente di più di quanto gli sarebbe dovuto per servizi da lui resi a costoro.

Il valore di un uomo, tuttavia, si dovrebbe giudicare da ciò che egli dà e non da ciò che egli riceve.

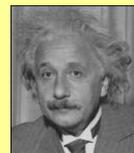
L'impulso più importante al lavoro nella scuola e nella vita è il piacere che si riceve dal lavoro, dai suoi risultati e la conoscenza del valore che questi risultati hanno per la comunità.

Nel risvegliare e rafforzare queste forze psicologiche nei giovani io scorgo il compito più importante della scuola.»

(A. Einstein Einstein, da un discorso del 15-10-1936. tr. it. in S. Bergia, Einstein e la relatività. La terza. Roma-Bari, 1978, p. 236).

Quale delle seguenti affermazioni **NON** consegue dall'argomentazione di Einstein?

- A) Un uomo di successo riceve dai suoi simili solo quanto gli è dovuto per i servizi da lui resi
- B) Il successo, come comunemente inteso, non dovrebbe essere additato quale scopo della vita
- C) Il successo, nella sua accezione corrente, remunera al di là del merito
- D) Il valore di un uomo non si dovrebbe giudicare da ciò che riceve dai suoi simili
- E) Il compito più importante della scuola consiste nello stimolare forze psicologiche alternative alla ricerca di quel che correntemente s'intende per successo



«Ci si dovrebbe guardare dal predicare ai giovani, come scopo della vita, il successo nella sua accezione corrente.

Infatti un uomo che ha avuto successo è colui che molto riceve dai suoi simili incomparabilmente di più di quanto gli sarebbe dovuto per servizi da lui resi a costoro.

Il valore di un uomo, tuttavia, si dovrebbe giudicare da ciò che egli dà e non da ciò che egli riceve.

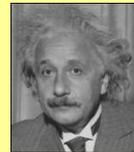
L'impulso più importante al lavoro nella scuola e nella vita è il piacere che si riceve dal lavoro, dai suoi risultati e la conoscenza del valore che questi risultati hanno per la comunità.

Nel risvegliare e rafforzare queste forze psicologiche nei giovani io scorgo il compito più importante della scuola.»

(A. Einstein Einstein, da un discorso del 15-10-1936. tr. fr. in S. Bergia, Einstein e la relatività. La terza. Roma-Bari, 1978, p. 236).

Quale delle seguenti affermazioni **NON** consegue dall'argomentazione di Einstein?

- A) Un uomo di successo riceve dai suoi simili solo quanto gli è dovuto per i servizi da lui resi
- B) Il successo, come comunemente inteso, non dovrebbe essere additato quale scopo della vita
- C) Il successo, nella sua accezione corrente, remunera al di là del merito
- D) Il valore di un uomo non si dovrebbe giudicare da ciò che riceve dai suoi simili
- E) Il compito più importante della scuola consiste nello stimolare forze psicologiche alternative alla ricerca di quel che correntemente s'intende per successo



«Ci si dovrebbe guardare dal predicare ai giovani, come scopo della vita, il successo nella sua accezione corrente.

Infatti un uomo che ha avuto successo è colui che molto riceve dai suoi simili incomparabilmente di più di quanto gli sarebbe dovuto per servizi da lui resi a costoro.

Il valore di un uomo, tuttavia, si dovrebbe giudicare da ciò che egli dà e non da ciò che egli riceve.

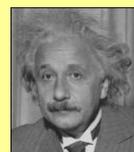
L'impulso più importante al lavoro nella scuola e nella vita è il piacere che si riceve dal lavoro, dai suoi risultati e la conoscenza del valore che questi risultati hanno per la comunità.

Nel risvegliare e rafforzare queste forze psicologiche nei giovani io scorgo il compito più importante della scuola.»

(A. Einstein Einstein, da un discorso del 15-10-1936. tr. fr. in S. Bergia, Einstein e la relatività. La terza. Roma-Bari, 1978, p. 236).

Quale delle seguenti affermazioni **NON** consegue dall'argomentazione di Einstein?

- A) Un uomo di successo riceve dai suoi simili solo quanto gli è dovuto per i servizi da lui resi
- B) Il successo, come comunemente inteso, non dovrebbe essere additato quale scopo della vita
- C) Il successo, nella sua accezione corrente, remunera al di là del merito
- D) Il valore di un uomo non si dovrebbe giudicare da ciò che riceve dai suoi simili
- E) Il compito più importante della scuola consiste nello stimolare forze psicologiche alternative alla ricerca di quel che correntemente s'intende per successo



«Ci si dovrebbe guardare dal predicare ai giovani, come scopo della vita, il successo nella sua accezione corrente.

Infatti un uomo che ha avuto successo è colui che molto riceve dai suoi simili incomparabilmente di più di quanto gli sarebbe dovuto per servizi da lui resi a costoro.

Il valore di un uomo, tuttavia, si dovrebbe giudicare da ciò che egli dà e non da ciò che egli riceve.

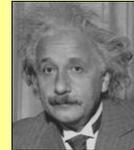
L'impulso più importante al lavoro nella scuola e nella vita è il piacere che si riceve dal lavoro, dai suoi risultati e la conoscenza del valore che questi risultati hanno per la comunità.

Nel risvegliare e rafforzare queste forze psicologiche nei giovani io scorgo il compito più importante della scuola.»

(A. Einstein Einstein, da un discorso del 15-10-1936. tr. it. in S. Bergia, Einstein e la relatività. La terza. Roma-Bari, 1978, p. 236).

Quale delle seguenti affermazioni **NON** consegue dall'argomentazione di Einstein?

- A) Un uomo di successo riceve dai suoi simili solo quanto gli è dovuto per i servizi da lui resi
- B) Il successo, come comunemente inteso, non dovrebbe essere additato quale scopo della vita
- C) Il successo, nella sua accezione corrente, remunera al di là del merito
- D) Il valore di un uomo non si dovrebbe giudicare da ciò che riceve dai suoi simili
- E) Il compito più importante della scuola consiste nello stimolare forze psicologiche alternative alla ricerca di quel che correntemente s'intende per successo



«Ci si dovrebbe guardare dal predicare ai giovani, come scopo della vita, il successo nella sua accezione corrente.

Infatti un uomo che ha avuto successo è colui che molto riceve dai suoi simili incomparabilmente di più di quanto gli sarebbe dovuto per servizi da lui resi a costoro.

Il valore di un uomo, tuttavia, si dovrebbe giudicare da ciò che egli dà e non da ciò che egli riceve.

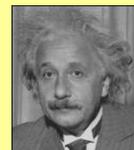
L'impulso più importante al lavoro nella scuola e nella vita è il piacere che si riceve dal lavoro, dai suoi risultati e la conoscenza del valore che questi risultati hanno per la comunità.

Nel risvegliare e rafforzare queste forze psicologiche nei giovani io scorgo il compito più importante della scuola.»

(A. Einstein Einstein, da un discorso del 15-10-1936. tr. it. in S. Bergia, Einstein e la relatività. La terza. Roma-Bari, 1978, p. 236).

Quale delle seguenti affermazioni **NON** consegue dall'argomentazione di Einstein?

- A) Un uomo di successo riceve dai suoi simili solo quanto gli è dovuto per i servizi da lui resi
- B) Il successo, come comunemente inteso, non dovrebbe essere additato quale scopo della vita
- C) Il successo, nella sua accezione corrente, remunera al di là del merito
- D) Il valore di un uomo non si dovrebbe giudicare da ciò che riceve dai suoi simili
- E) Il compito più importante della scuola consiste nello stimolare forze psicologiche alternative alla ricerca di quel che correntemente s'intende per successo



«Ci si dovrebbe guardare dal predicare ai giovani, come scopo della vita, il successo nella sua accezione corrente.

Infatti un uomo che ha avuto successo è colui che molto riceve dai suoi simili incomparabilmente di più di quanto gli sarebbe dovuto per servizi da lui resi a costoro.

Il valore di un uomo, tuttavia, si dovrebbe giudicare da ciò che egli dà e non da ciò che egli riceve.

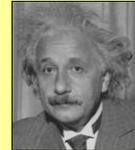
L'impulso più importante al lavoro nella scuola e nella vita è il piacere che si riceve dal lavoro, dai suoi risultati e la conoscenza del valore che questi risultati hanno per la comunità.

Nel risvegliare e rafforzare queste forze psicologiche nei giovani io scorgo il compito più importante della scuola.»

(A. Einstein Einstein, da un discorso del 15-10-1936. tr. it. in S. Bergia, Einstein e la relatività. La terza. Roma-Bari, 1978, p. 236).

Quale delle seguenti affermazioni **NON** consegue dall'argomentazione di Einstein?

- A) Un uomo di successo riceve dai suoi simili solo quanto gli è dovuto per i servizi da lui resi
- B) Il successo, come comunemente inteso, non dovrebbe essere additato quale scopo della vita
- C) Il successo, nella sua accezione corrente, remunera al di là del merito
- D) Il valore di un uomo non si dovrebbe giudicare da ciò che riceve dai suoi simili
- E) Il compito più importante della scuola consiste nello stimolare forze psicologiche alternative alla ricerca di quel che correntemente s'intende per successo



S'identifichi la sene numerica che corrisponde alla reale successione storica dei seguenti avvenimenti del Novecento:

- 1) Scoppio della guerra civile spagnola
- 2) "Giovedì nero" (24 ottobre) per la Borsa di Wall Street: "grande crollo" del mercato azionario
- 3) Rivoluzione di ottobre in Russia
- 4) Ingresso dell'Italia nel primo conflitto mondiale.

- A) 3 - 2 - 1 - 4;
- B) 2 - 4 - 1 - 3;
- C) 3 - 1 - 4 - 2;
- D) 4 - 3 - 2 - 1;
- E) 2 - 3 - 1 - 4.



La **Guerra Civile Spagnola** scoppiò tra i ribelli (noti come *Nacionales*) e la Repubblica Spagnola con i suoi *Republicanos* (governo e suoi sostenitori). Si svolse tra il luglio **1936** e l'aprile 1939, e terminò con la sconfitta della causa repubblicana, seguita dalla dittatura di Francisco Franco.



La crisi finanziaria causata dal crollo della borsa di New York esplose il **24 ottobre del 1929** (il celebre "giovedì nero"). I primi sintomi di recessione del sistema industriale generarono una frenetica corsa alla vendita di azioni. Secondo il gioco della domanda e dell'offerta ciò causò lo sgretolamento dei prezzi delle azioni.



Questo shock produsse un effetto a catena su tutti i settori economici e tutte le classi sociali: la rovina economica di molti finanziari causò la chiusura di migliaia di aziende industriali e commerciali, e il licenziamento di milioni di lavoratori dipendenti.

Le misure politiche adottate dal governo repubblicano furono poche e inefficaci: vennero poste barriere d'ingresso alle importazioni, vennero bloccati i finanziamenti all'estero. Ciò provocò il tracollo del commercio internazionale e la crisi finanziaria di molti Stati europei.

La "grande crisi" andò quindi a colpire anche l'Europa.

RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

(7 novembre 1917).

Presenza del potere da parte dei bolscevichi in Russia, così chiamata perché realizzata tra il 25 e il 26 ottobre secondo il calendario giuliano, allora in vigore in tutti i territori già facenti parte dell'impero zarista.



L'Italia decise di intervenire nel conflitto il **24 maggio 1915**, dichiarando guerra all'Impero Austro-Ungarico.

La decisione di intervenire fu presa dal parlamento dopo che il ministro degli esteri Sidney Sonnino ebbe stipulato con la Triplice Intesa il 26 aprile un patto segreto, detto **Patto di Londra**, nel quale l'Italia si impegnava ad entrare in guerra entro un mese in cambio di alcune conquiste territoriali che avrebbe ottenuto dopo la guerra: il Trentino, il Tirolo meridionale, Trieste, Gorizia, l'Istria (a eccezione della città di Fiume) e parte della Dalmazia.



**S'identifichi la sene numerica che corrisponde alla reale
successione storica dei seguenti avvenimenti del
Novecento:**

- 1) Scoppio della guerra civile spagnola**
- 2) "Giovedì nero" (24 ottobre) per la Borsa di Wall Street:
"grande crollo" del mercato azionario**
- 3) Rivoluzione di ottobre in Russia**
- 4) Ingresso dell'Italia nel primo conflitto mondiale.**

- A) 3 - 2 - 1 - 4;
- B) 2 - 4 - 1 - 3;
- C) 3 - 1 - 4 - 2;
- D) 4 - 3 - 2 - 1;**
- E) 2 - 3 - 1 - 4.

**Quante, tra le seguenti città, NON sono
capoluogo di regione?**

**Verona, Ancona, Trento, Milano,
Cagliari.**

- A) Una
- B) Due
- C) Tre
- D) Quattro
- E) Cinque

Dopo il Congresso di Vienna in Italia la situazione ritornò apparentemente allo *status quo ante*, con la **scomparsa** però delle antiche repubbliche di **Genova, Venezia e Lucca**



Il Congresso di Vienna (1814-1815), contravvenendo al principio di legittimità, più estensivamente al principio del ritorno alle situazioni geopolitiche preesistenti agli eventi rivoluzionari e napoleonici, sancì la sparizione dalla geografia della penisola italiana di una delle seguenti entità politiche. La si individui.

- A) Ducato di Parma
- B) Repubblica di Venezia**
- B) Granducato di Toscana
- D) Stato della Chiesa
- E) Regno di Sardegna



L'impero napoleonico

Eran trecento, eran giovani e forti, e sono morti!

[...]

**Sceser con l'armi e a noi non fecer guerra,
ma s'inchinaron per baciare la terra,
ad uno ad uno li guardai nel viso;
tutti aveano una lagrima e un sorriso.**

**Li disser ladri usciti dalle tane,
ma non portaron via nemmeno un pane;
e li sentii mandare un solo grido: «Siam venuti a morir pel nostro lido».**

[...]

(Da *La spigolatrice di Sapri* di L. Mercantini)

I versi celebrano UNO dei seguenti episodi risorgimentali:

- A) l'impresa di Carlo Pisacane
- B) l'impresa dei fratelli Bandiera
- C) la spedizione in Savoia organizzata da Mazzini
- D) il tentativo garibaldino culminato con lo scontro dell'Aspromonte
- E) il tentativo garibaldino concluso dalla sconfitta di Mentana

Il 13 giugno 1844, i fratelli Emilio e Attilio Bandiera partirono da Corfù alla volta della Calabria seguiti da 17 compagni, dal brigante calabrese Giuseppe Meluso e dal corso Pietro Boccheciampe.

Il 16 giugno 1844 sbarcarono alla foce del **fiume Neto**, vicino **Crotone** e appresero che la rivolta del 15 marzo 1844 era già stata repressa nel sangue e al momento non era in corso alcuna ribellione all'autorità del re.

Il Boccheciampe, appreso la notizia che non c'era alcuna sommossa a cui partecipare, sparì e andò al posto di polizia di Crotone per denunciare i compagni.

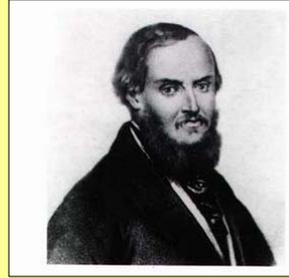
Pur non essendoci alcuna rivolta i fratelli vollero lo stesso continuare l'impresa e partirono per la Sila.

Subito iniziarono le ricerche dei rivoltosi ad opera delle guardie civiche borboniche aiutati da comuni cittadini che li credevano dei briganti, e, dopo alcuni scontri a fuoco, vennero catturati (meno il brigante Giuseppe Meluso, buon conoscitore dei luoghi, che riuscì a sfuggire alla cattura) e portati a **Cosenza**, dove i **fratelli Bandiera con altri 7 compagni vennero fucilati nel Vallone Rovito il 25 luglio 1844.**



Carlo Pisacane (1818-1857) fu patriota e scrittore.

Fuggito da Napoli nel 1847, visse a Marsiglia, a Londra, a Parigi e in Algeria, arruolato nella legione straniera. Avuta la notizia dei moti di Milano del '48, tornò subito in Italia, dove partecipò all'ultima fase del '48; nel '49 fu membro della Commissione di guerra e capo di stato maggiore durante la difesa della Repubblica romana. Sulle vicende di quegli anni pubblicò nel '51 il libro *Guerra combattuta in Italia negli anni '48-'49*.



Intanto, il suo credo politico passava dal primitivo mazziniano a posizioni più radicali ed a tendenze socialiste, anche a seguito dei contatti avuti con Cattaneo e con alcuni socialisti francesi: riflettono queste nuove idee i quattro volumi dei *Saggi storici-politici-militari sull'Italia*. Verso il '55 si riaccostò a Mazzini, in vista di **un'azione rivoluzionaria nel Mezzogiorno**.

Costretto ad interrompere una prima volta l'impresa, Pisacane partì di nuovo il **25 giugno '57** con ventiquattro compagni, sbarcò a Ponza e liberò coloro che vi erano detenuti. Trecento di costoro lo seguirono nello sbarco a Sapri (*Eran trecento eran giovani e forti e sono morti*), dove sarebbe dovuta cominciare l'insurrezione.

Ma la popolazione l'avversò, ed i borbonici circondarono gli uomini di Pisacane. Apertosi un varco sino a Sanza, sconfitto e ferito, Pisacane s'uccise.

Eran trecento, eran giovani e forti, e sono morti!

[•••]

**Sceser con l'armi e a noi non fecer guerra,
ma s'inchinaron per baciare la terra,
ad uno ad uno li guardai nel viso;
tutti aveano una lagrima e un sorriso.**

**Li disser ladri usciti dalle tane,
ma non portaron via nemmeno un pane;
e li sentii mandare un solo grido: «Siam venuti a morir pel nostro lido».**

[•••]

(Da *La spigolatrice di Sapri* di L. Mercantini)

I versi celebrano UNO dei seguenti episodi risorgimentali:

- A) l'impresa di Carlo Pisacane**
- B) l'impresa dei fratelli Bandiera
- C) la spedizione in Savoia organizzata da Mazzini
- D) il tentativo garibaldino culminato con lo scontro dell'Aspromonte
- E) il tentativo garibaldino concluso dalla sconfitta di Mentana

Mantenendo il governo in posizione di neutralità di fronte ai conflitti tra lavoratori e datori di lavoro, rafforzò il movimento sindacale; promosse la statalizzazione delle ferrovie, la nazionalizzazione delle assicurazioni sulla vita, l'introduzione del suffragio universale maschile; disinnescò la crisi determinata dall'occupazione delle fabbriche.

Si tratta di UNO dei seguenti personaggi storici:

- A) Agostino Depretis
- B) Francesco Crispi
- C) Giovanni Giolitti
- D) Antonio Di Rudini
- E) Antonio Salandra

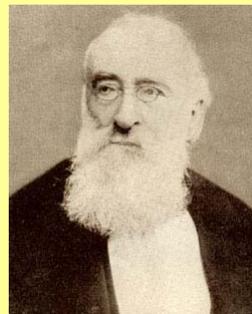
Unificata l'Italia fu **ministro dei lavori pubblici** nel governo Rattazzi (1862), della **marina** e quindi delle **finanze** con Ricasoli.

Messosi in luce come leader dell'opposizione di sinistra durante il ministero Minghetti, alla caduta di questo ebbe l'incarico di **formare il nuovo governo (25 marzo 1876)**.

La politica del Depretis, che si muoveva cautamente sia nei confronti del Vaticano sia negli interventi sociali, fu osteggiata dalla Destra e dall'estrema Sinistra, per cui nel 1878 dovette dimettersi.

Nel dicembre dello stesso anno fu richiamato come presidente del Consiglio ma si dimise successivamente nel 1879; **fu ministro degli Interni con Cairoli e nel 1881 fu ancora capo del governo**.

In questi anni realizzò importanti iniziative tra cui l'adozione di una politica protezionistica per favorire le industrie dell'alta Italia. Fu accusato, a ragione, di favorire il diffondersi del "**trasformismo politico**".



Agostino Depretis

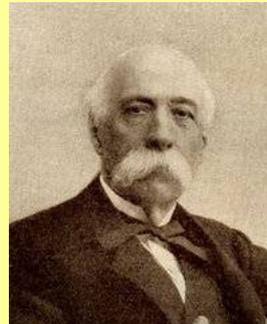
Accostatosi sempre più all'unitarismo mazziniano, nel 1859 condannò la guerra regia; recatosi poi clandestinamente in Sicilia per rendersi conto della situazione e prepararvi l'insurrezione, nell'anno successivo **ebbe parte decisiva nell'indurre Garibaldi alla Spedizione dei Mille**. Di essa fu la principale mente politica, esercitando la funzione di **Segretario di Stato di Garibaldi** e battendosi per rinviare l'annessione delle regioni meridionali al Piemonte.

Nel nuovo Parlamento Italiano, dove Crispi fu, dal 1861, uno dei maggiori esponenti della **sinistra**.

Convinto che ormai la monarchia fosse divenuto il simbolo di unità e massima ispiratrice del nuovo sentimento nazionale, si allontanò gradatamente da Mazzini, fino a sostenere nel 1864 che "la monarchia ci unisce, la repubblica ci dividerebbe" e a dichiarare nel 1865 di aderire al regime sabauda, pur rimanendo nelle file della sinistra. Dopo la caduta della Destra divenne **presidente della Camera** con i governi della sinistra, ma nello stesso tempo guidò l'opposizione al ministro Depretis insieme a Zanardelli e Cairoli.

Nel 1887 ritornò al governo prima come **ministro agli Interni**, poi come **presidente del Consiglio** ed infine **ministro degli Esteri**. Un incidente parlamentare (l'affermazione che la destra storica aveva condotto una "politica servile" verso gli stranieri) bastò per abbattere nel 1891 Crispi, ma alla fine del 1893 fu richiamato al potere in un momento molto drammatico, quando in Sicilia scoppiarono i moti dei Fasci.

La successiva emanazione di leggi dirette contro il movimento socialista gli sollevò contro tutte le sinistre. A questa situazione egli cercò di rispondere con una **politica coloniale di prestigio che portasse alla conquista dell'Etiopia** ma il disastro di Adua lo costrinse a dimettersi.



Francesco Crispi

Antonio Starabba Rudini nato a Palermo nel 1839, morto a Roma nel 1908.

Aristocratico anti-borbonico, si rifugiò in Piemonte dopo il fallimento dei moti siciliani nel 1860.

Nel 1864 fu sindaco di Palermo, nel 1866 divenuto sindaco di Torino, repressa una rivolta e venne per questo nominato prefetto.

Nel 1868 passò a Napoli.

Militando nelle file della destra (che guidò fino al 1886) fu deputato e Ministro degli Interni nel governo Menabrea (1869).

Nel 1891-92, e nel 1896-98 guidò due governi.

Scopo precipuo fu quello di sanare il bilancio, e con una politica anticrispina premere sul controllo delle spese.

Nella politica estera tentò un riavvicinamento alla Francia.

Fu costretto alle dimissioni dopo i gravi fatti del '98 a Milano (le cannonate di Beccaris sulla folla e i 90 morti) e per la dura repressione contro i moti.

Abbandonando ogni carica si ritirò a vita privata.

Morì a Roma nel 1908



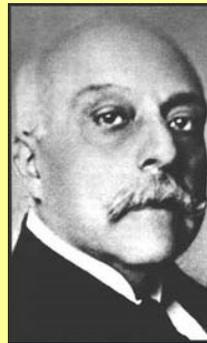
Antonio Di Rudini

Nato a Troia (Foggia) nel 1853 e morto a Roma nel 1931, uomo politico.

Avvocato, nel 1886 venne eletto deputato della Destra e ricoprì le cariche di ministro dell'Agricoltura con Pelloux (1899/1900), delle Finanze (1906) e del Tesoro (1909/10) nel primo e nel secondo governo Sonnino.

Fu avversario di Giolitti e nel **1904 gli succedette al governo.**

Proclamò inutilmente la neutralità dell'Italia allo scoppio della I Guerra Mondiale.



Antonio Salandra

GIOVANNI GIOLITTI nacque nel 1842 in provincia di Cuneo, da genitori borghesi e morì a Cavour nel 1928. Dopo aver lavorato per ben vent'anni al ministero delle Finanze entrò in Parlamento nel 1882 come deputato per Dronero che rappresentò per il resto della vita.

Valendosi della sua esperienza in materia finanziaria divenne **ministro del Tesoro** sotto Crispi nel 1889 e **primo ministro** nel 1892. Travolto dallo scandalo della Banca Romana, si dimise nel novembre del 1893. Tornò al governo sei anni dopo, sotto Zanardelli, come **ministro degli Interni sull'onda del liberismo.**

La sua **politica progressista** gli guadagnò l'appoggio dei socialisti moderati e sotto il suo governo la classe lavoratrice organizzata godette i benefici della prosperità economica e dell'aiuto dello stato. Non simpatizzava né per il clericalismo né per l'anticlericalismo, e pensava che **lo Stato e la Chiesa fossero "due parallele che non devono incontrarsi mai"**. Per questo favorì l'integrazione nella vita della nazione tanto dei cattolici quanto dei socialisti; fu proprio questo l'impegno che gli costò più tempo. La Destra e la Sinistra, tuttavia, lo accusavano di clericalismo.

Negli anni 1911/12 si rese protagonista di due azioni che riteneva necessarie, ma che avrebbero condotto l'epoca di Giolitti al declino: **la conquista della Libia e il suffragio universale maschile**. Nel marzo del 1914 Giolitti si dimise e nel maggio del 1915 l'Italia entrò in guerra.



Mantenendo il governo in posizione di neutralità di fronte ai conflitti tra lavoratori e datori di lavoro, rafforzò il movimento sindacale; promosse la statalizzazione delle ferrovie, la nazionalizzazione delle assicurazioni sulla vita, l'introduzione del suffragio universale maschile; disinnescò la crisi determinata dall'occupazione delle fabbriche.

Si tratta di UNO dei seguenti personaggi storici:

- A) Agostino Depretis
- B) Francesco Crispi
- C) Giovanni Giolitti**
- D) Antonio Di Rudini
- E) Antonio Calandra

Il termine "totalitarismo" allude:

- A) ad un sistema politico dispotico, teso a controllare ogni aspetto di una società di massa
- B) al tentativo di uno Stato di espandersi fino a comprendere la totalità di una data area geografica
- C) all'intenzione di unificare, in una compagine salda e unitaria, un'etnia divisa e sparsa
- D) alla volontà d'imporre a tutti i cittadini dello Stato l'uso di una medesima lingua
- E) al progetto d'imporre ad un intero popolo una medesima fede religiosa

Il termine "totalitarismo" allude:

- A) ad un sistema politico dispotico, teso a controllare ogni aspetto di una società di massa**
- B) al tentativo di uno Stato di espandersi fino a comprendere la totalità di una data area geografica
- C) all'intenzione di unificare, in una compagine salda e unitaria, un'etnia divisa e sparsa
- D) alla volontà d'imporre a tutti i cittadini dello Stato l'uso di una medesima lingua
- E) al progetto d'imporre ad un intero popolo una medesima fede religiosa

L'entrata in vigore della Costituzione della Repubblica italiana risale al:

- A) 1° gennaio 1950
- B) 2 giugno 1946
- C) 1° gennaio 1948
- D) 25 aprile 1945
- E) 8 settembre 1943



L'entrata in vigore della Costituzione della Repubblica italiana risale al:

- A) 1° gennaio 1950
- B) 2 giugno 1946
- C) 1° gennaio 1948**
- D) 25 aprile 1945
- E) 8 settembre 1943



ASSEMBLEA COSTITUENTE

Eletta a suffragio universale maschile e femminile il **2 giugno 1946**, lo stesso giorno del referendum popolare che vide la sconfitta della monarchia, e composta da **556** deputati, in grandissima maggioranza appartenenti ai partiti di massa (**Dc, Pci e Psiup**), delegò a una commissione composta di 75 membri la redazione della Costituzione della Repubblica.

I lavori iniziarono nell'estate del 1946 e terminarono nel febbraio 1947. A differenza delle costituzioni liberali, che tutelavano soprattutto i diritti di libertà, i costituenti si impegnarono a garantire anche i diritti sociali, che trovano posto nella prima parte della costituzione, la parte cosiddetta "programmatica". Fu soprattutto su tali argomenti, oltre che sui rapporti familiari ed economici, sul decentramento e sulla laicità dello stato, che si ebbero i momenti di più aspro e alto dibattito.

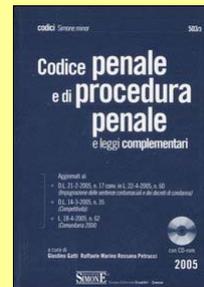
Nonostante le lacerazioni e i conflitti politici (nel maggio del 1947 le sinistre vennero escluse dal governo), l'Assemblea portò a termine il suo mandato: la **Costituzione entrò in vigore il 1° gennaio 1948** e con le elezioni politiche del 18 aprile ebbe inizio la prima legislatura del nuovo stato repubblicano.



"È un provvedimento di carattere generale con il quale lo Stato rinuncia a punire i soggetti che hanno commesso dei reati o rinuncia ad eseguire la pena già comminata. È causa di estinzione del reato."

La definizione si riferisce ad UNA delle voci sotto elencate:

- A) amnistia
- B) indulto
- C) grazia
- D) indulgenza
- E) perdono



Indulto

È una causa di estinzione della pena prevista dall'art. 174 del Codice penale.

L'indulto si differenzia dall'amnistia **perché si limita ad estinguere in tutto od in parte la pena, mentre l'amnistia estingue il reato.**

L'indulto, diversamente dalla grazia che è un provvedimento individuale, è un **provvedimento di carattere generale** e si riferisce a tutti i condannati che si trovino in determinate condizioni.

L'indulto in senso proprio è un provvedimento con il quale il **Parlamento condona o commuta** parte della pena per i reati commessi **prima** della presentazione del disegno di legge di indulto. La Costituzione richiede una **maggioranza dei due terzi** dei componenti di ciascuna Camera, per la sua approvazione.

Grazia

E' un provvedimento di **clemenza individuale**, con il quale il **Presidente della Repubblica** condona in tutto o in parte la pena irrogata.

A differenza dell'indulto e dell'amnistia, che si applicano ad una determinata categoria rispettivamente di reati e di condannati, la grazia si riferisce ad un **singolo soggetto** che si trovi in condizioni eccezionali di carattere equitativo o giudiziario.

In realtà, dal 1948 a oggi, i provvedimenti di grazia concessi oscillano tra 1.000 e 2.000 ogni anno e hanno trasformato la grazia da un provvedimento eccezionale in un normale correttivo delle disfunzioni della legge penale.

La grazia viene concessa dal Presidente della Repubblica (art. 87 comma 11 della Costituzione) con atto controfirmato dal Ministro della Giustizia (art. 89 della Costituzione). Attualmente si discute se il potere di grazia sia un potere sostanzialmente governativo e formalmente presidenziale, esclusivamente presidenziale (controfirma del Ministro della Giustizia dovuta) o duale (concertato tra le due cariche istituzionali).

"È un provvedimento di carattere generale con il quale lo Stato rinuncia a punire i soggetti che hanno commesso dei reati o rinuncia ad eseguire la pena già comminata. È causa di estinzione del reato."

La definizione si riferisce ad UNA delle voci sotto elencate:

- A) **amnistia**
- B) indulto
- C) grazia
- D) indulgenza
- E) perdono



La bandiera dell'Unione Europea rappresenta un cerchio di..... stelle dorate su sfondo blu (si completi con l'opzione CORRETTA).

- A) 10
- B) 25
- C) 15
- D) 12
- E) 20



La **bandiera dell'Europa** raffigura dodici stelle dorate disposte in cerchio su campo blu.

Anche se la bandiera viene comunemente associata all'Unione Europea, venne inizialmente usata dal **Consiglio d'Europa**, ed è pensata per rappresentare l'intera Europa e non una particolare organizzazione come gli stessi UE o Consiglio d'Europa.

La bandiera venne inizialmente adottata dal Consiglio d'Europa l'**8 dicembre 1955**, su disegno suggerito dall'araldo capo irlandese. Il Consiglio d'Europa fin dall'inizio desiderò che venisse utilizzata da altre organizzazioni regionali che cercavano l'integrazione europea.

La **Comunità Europea** la adottò il **26 maggio 1986**.

Il numero di stelle sulla bandiera non è legato al numero di stati membri dell'UE.

La bandiera dell'Unione Europea rappresenta un cerchio di..... stelle dorate su sfondo blu (si completi con l'opzione CORRETTA).

- A) 10
- B) 25
- C) 15
- D) 12**
- E) 20



Quale tra i seguenti monumenti d'epoca romana NON si trova nella città di Roma?

- A) Villa Adriana
- B) L'Anfiteatro Flavio
- C) La Colonna Traiana
- D) Le Terme di Caracalla
- E) Il Teatro Marcello



Anfiteatro Flavio

Colonna Traiana



Terme di Caracalla



Teatro Marcello



© QT Luong / terragalleria.com

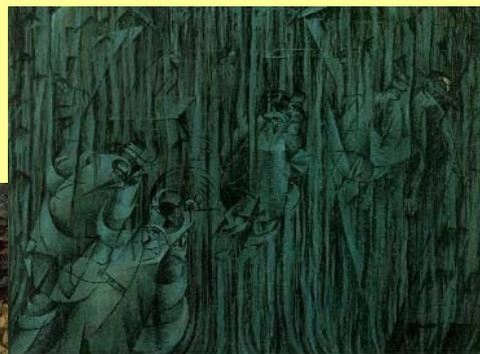
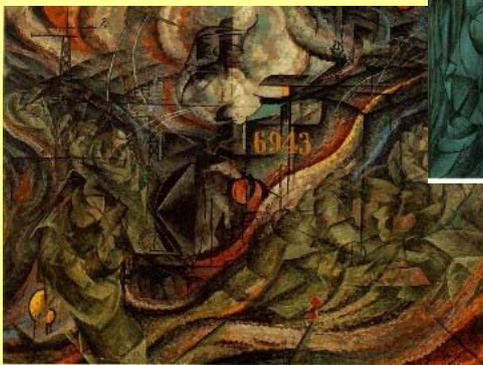
Villa Adriana Tivoli

Quale tra i seguenti monumenti d'epoca romana NON si trova nella città di Roma?

- A) Villa Adriana**
- B) L'Anfiteatro Flavio
- C) La Colonna Traiana
- D) Le Terme di Caracalla
- E) Il Teatro Marcello

Di quale delle seguenti correnti artistiche è rappresentativa l'opera di Umberto Boccioni?

- A) Fauves
- B) Dadaismo
- C) Surrealismo
- D) Futurismo
- E) Espressionismo



La parola francese **fauves** significa belve feroci.
 Con questo termine si indica un gruppo di pittori, per lo più francesi, che all'inizio del Novecento hanno dato vita ad un'esperienza di breve durata temporale ma di grande importanza nell'evoluzione dell'arte. Questa corrente è anche detta **Fauvismo**.



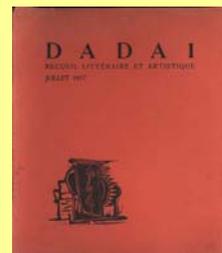
"Armonia in rosso" di Henri Matisse.

L'ambiziosa scommessa di Dada è riscattare l'umanità dalla follia che l'ha portata alla guerra. **E per fare ciò occorre azzerare tutte le ideologie e tutti i valori.** La società che è riuscita a produrre l'abominio del conflitto totale ha perso ogni sua credibilità.
 Non vale più nulla né la sua politica, né la sua ideologia, né - tanto meno - la sua arte.
 Ci vuole un'arte nuova, elementare, capace di ridare agli uomini la forza di essere di nuovo uomini, e non folli assassini accecati dallo spirito di sopraffazione.
 Il principio cardine dell'azione Dada è la **negazione di tutti i valori e canoni estetici dell'arte, di quella tradizionale, ma anche di quella d'avanguardia**, entrambe accusate di essere funzionali ai valori del sistema borghese.
 Essa si traduce nel rifiuto del concetto di bellezza, degli ideali, della ragione positivista, del progresso e del Modernismo, cui vengono contrapposti una libertà senza freni, l'irrazionalità, l'ironia, il gusto per il gesto ribelle e irridente, lo spirito anarchico.
 La volontà di mettere in crisi modi di pensare definiti borghesi stimola una strategia di spiazzamento imperniata **sull'accostamento di forme e materiali inconsueti, sulla degerarchizzazione delle tecniche e dei generi artistici tradizionali** e sulla valorizzazione dei nuovi procedimenti quali il **collage, il fotomontaggio**.

I principali esponenti del dadaismo berlinese furono: John Heartfield, George Grosz, Wieland Herzfelde, Richard Huelsenbeck, Raoul Hausmann e Hannah Höch.

A Colonia i suoi fondatori furono: Hans Arp, Max Ernst e il pittore-poeta Johannes Baargeld, co-autori, fra l'altro, di collage collettivi e anonimi definiti Fatagaga

Il movimento Dada sorge anche a Parigi quando nel 1920 molti dei suoi fondatori vi convergono. Inspirati da Tzara, la Dada parigina presto pubblica manifesti, organizza dimostrazioni, mette in scena "performance" e produce un buon numero di giornali,

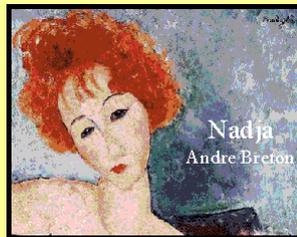


Il **surrealismo** è una corrente pittorica diffusa in Europa nel XX secolo. La produzione artistica della prima metà del '900 è stata determinata dalla nascita della psicologia moderna, dalle teorie di Freud .

Sempre da Freud , i pittori che dettero vita al surrealismo presero un altro elemento che diede loro la possibilità di esaminare ed far emergere l'inconscio: il Sogno.

Fu **André Breton** a dirigere, nel 1924, il Manifesto del Surrealismo. Secondo Breton, **bisogna giungere ad una realtà superiore (surrealtà) in modo da poter conciliare i momenti principali del pensiero dell'uomo: quello della veglia e quella del sogno.**

Al surrealismo aderirono diversi pittori europei, come **Max Ernst, Joan Miró, René Magritte e Salvador Dalí.**



Il termine **espressionismo** indica, in senso molto generale, un'arte dove prevale la **deformazione di alcuni aspetti della realtà, così da accentuarne i valori emozionali ed espressivi**. In tal senso, il termine espressionismo prende una valenza molto universale.

Al pari del termine «classico», che esprime sempre il concetto di misura ed armonia, o di «barocco», che caratterizza ogni manifestazione legata al fantasioso o all'irregolare, **il termine «espressionismo» è sinonimo di deformazione.**

Nell'ambito delle avanguardie storiche con il termine espressionismo indichiamo una serie di esperienze sorte soprattutto in Germania, che divenne la nazione che più si identificò, in senso non solo artistico, con questo fenomeno culturale.

Alla nascita dell'espressionismo contribuirono diversi artisti operanti negli ultimi decenni dell'Ottocento. In particolare possono essere considerati dei **pre-espressionisti Van Gogh, Gauguin, Munch ed Ensor**. In questi pittori sono già presenti molti degli elementi che costituiscono le caratteristiche più tipiche dell'espressionismo: **l'accentuazione cromatica, il tratto forte ed inciso, la drammaticità dei contenuti.**

Henri Matisse
Oskar Kokoschka
Ernest Ludwig Kirchner



Matisse: *Madras Rouge (The Red Madras Headress)*

Di quale delle seguenti correnti artistiche è rappresentativa l'opera di Umberto Boccioni?

- A) Fauves
- B) Dadaismo
- C) Surrealismo
- D) **Futurismo**
- E) Espressionismo



I Futuristi **esaltano tutto ciò che è moderno**, decretano la loro volontà di autonomia da tutte le vecchie concezioni accademiche tradizionali, esaltano la civiltà industriale e la velocità delle macchine proprio per manifestare il nuovo senso meccanico di un'epoca che si stava industrializzando. Riecheggiano il concetto dello " slancio vitale ", cioè del senso della mobilità, assumono posizioni politiche di tipo NAZIONALISTICHE, INTERVENTISTE.



BOCCIONI
BALLA
CARRA'
SEVERINI
RUSSOLO

Per **OGM** s'intende:

- A) organismi sottoposti a manipolazione genetica
- B) organismi generalmente commestibili
- C) ortofrutta garantita matura
- D) organismi infettati da agenti chimici
- E) ortofrutta da agricoltura biologica



Per **OGM** s'intende:

- A) organismi sottoposti a manipolazione genetica
- B) organismi **g**eneralmente **c**ommestibili
- C) ortofrutta **g**arantita **m**atura
- D) organismi infettati da agenti chimici
- E) ortofrutta da agricoltura biologica



Per **OGM** s'intende:

- A) organismi sottoposti a manipolazione genetica**
- B) organismi generalmente commestibili
- C) ortofrutta garantita matura
- D) organismi infettati da agenti chimici
- E) ortofrutta da agricoltura biologica



«Quanti vestiti e camicie e cravatte ci sono nel vostro armadio? Quanti divani nel vostro salotto e stoviglie nella vostra cucina? Quanti televisori e computer e stereo ed elettrodomestici in giro per la casa? E quante macchine nel vostro garage? [...] Il 95% di quello che ci serve ce lo abbiamo già. [...] Se di questi beni ne volessimo di più, non sapremmo neanche dove metterli. [...] Ci è finito lo spazio. Ma attenzione, solo lo spazio fisico. Quanta memoria volete nel vostro pc e quanta banda per le vostre connessioni in rete? Quanti canali volete in televisione o varietà di voci sulla stampa? Di quanta energia volete disporre per la vostra casa e per l'ufficio? [...] Mai abbastanza. E qui, invece, di spazio ne abbiamo a dismisura. Perché [...] tutti questi beni sono immateriali. Sono bit, energia, informazioni. [...] Stiamo parlando [...] del sintomo di un trend, in crescita vigorosa e dilagante. La crescita a due cifre del consumo è ormai diventata appannaggio dell'immateriale. O della Cina, dove alla saturazione dei beni materiali c'è un bel po' di gente che ci deve ancora arrivare. Grande mercato, tenetelo da conto. Finché dura.»
(Da Vito Di Bari. *"La crescita dei beni immateriali"*. IL SOLE-24 ORE. hm. 14-2-2005. p.10.)

UNA delle affermazioni seguenti risulta INGIUSTIFICATA alla luce di quanto affermato nel brano. La si individui:

- A) La prospettiva di una crescita a due cifre dei nostri consumi di beni materiali sembra irrealistica
- B) Anteporre i beni materiali a quelli immateriali è indubbiamente riprovevole
- C) La grande maggioranza dei beni materiali che ci servono li possediamo già
- D) La situazione della Cina lascia presagire una vigorosa crescita dei consumi di beni materiali
- E) Possiamo aspettarci che crescano a due cifre solo i nostri consumi di beni immateriali

«**Quanti vestiti e camicie e cravatte ci sono nel vostro armadio? Quanti divani nel vostro salotto e stoviglie nella vostra cucina? Quanti televisori e computer e stereo ed elettrodomestici in giro per la casa? E quante macchine nel vostro garage?** [...] **Il 95% di quello che ci serve ce lo abbiamo già.** [...] **Se di questi beni ne volessimo di più, non sapremmo neanche dove metterli.** [...] **Ci è finito lo spazio.** Ma attenzione, solo lo spazio fisico. Quanta memoria volete nel vostro pc e quanta banda per le vostre connessioni in rete? Quanti canali volete in televisione o varietà di voci sulla stampa? Di quanta energia volete disporre per la vostra casa e per l'ufficio? [...] Mai abbastanza. E qui, invece, di spazio ne abbiamo a dismisura. Perché [...] tutti questi beni sono immateriali. Sono bit, energia, informazioni. [...] Stiamo parlando [...] del sintomo di un trend, in crescita vigorosa e dilagante. La crescita a due cifre del consumo è ormai diventata appannaggio dell'immateriale. O della Cina, dove alla saturazione dei beni materiali c'è un bel po' di gente che ci deve ancora arrivare. Grande mercato, tenetelo da conto. Finché dura.»
(Da Vito Di Bari. "La crescita dei beni immateriali". IL SOLE-24 ORE. hm. 14-2-2005. p.10.)

UNA delle affermazioni seguenti risulta INGIUSTIFICATA alla luce di quanto affermato nel brano. La si individui:

- A) La prospettiva di una crescita a due cifre dei nostri consumi di beni materiali sembra irrealistica**
- B) Anteporre i beni materiali a quelli immateriali è indubbiamente riprovevole
- C) La grande maggioranza dei beni materiali che ci servono li possediamo già
- D) La situazione della Cina lascia presagire una vigorosa crescita dei consumi di beni materiali
- E) Possiamo aspettarci che crescano a due cifre solo i nostri consumi di beni immateriali

«**Quanti vestiti e camicie e cravatte ci sono nel vostro armadio? Quanti divani nel vostro salotto e stoviglie nella vostra cucina? Quanti televisori e computer e stereo ed elettrodomestici in giro per la casa? E quante macchine nel vostro garage?** [...] **Il 95% di quello che ci serve ce lo abbiamo già.** [...] Se di questi beni ne volessimo di più, non sapremmo neanche dove metterli. [...] Ci è finito lo spazio. Ma attenzione, solo lo spazio fisico. Quanta memoria volete nel vostro pc e quanta banda per le vostre connessioni in rete? Quanti canali volete in televisione o varietà di voci sulla stampa? Di quanta energia volete disporre per la vostra casa e per l'ufficio? [...] Mai abbastanza. E qui, invece, di spazio ne abbiamo a dismisura. Perché [...] tutti questi beni sono immateriali. Sono bit, energia, informazioni. [...] Stiamo parlando [...] del sintomo di un trend, in crescita vigorosa e dilagante. La crescita a due cifre del consumo è ormai diventata appannaggio dell'immateriale. O della Cina, dove alla saturazione dei beni materiali c'è un bel po' di gente che ci deve ancora arrivare. Grande mercato, tenetelo da conto. Finché dura.»
(Da Vito Di Bari. "La crescita dei beni immateriali". IL SOLE-24 ORE. hm. 14-2-2005. p.10.)

UNA delle affermazioni seguenti risulta INGIUSTIFICATA alla luce di quanto affermato nel brano. La si individui:

- A) La prospettiva di una crescita a due cifre dei nostri consumi di beni materiali sembra irrealistica
- B) Anteporre i beni materiali a quelli immateriali è indubbiamente riprovevole
- C) La grande maggioranza dei beni materiali che ci servono li possediamo già**
- D) La situazione della Cina lascia presagire una vigorosa crescita dei consumi di beni materiali
- E) Possiamo aspettarci che crescano a due cifre solo i nostri consumi di beni immateriali

«Quanti vestiti e camicie e cravatte ci sono nel vostro armadio? Quanti divani nel vostro salotto e stoviglie nella vostra cucina? Quanti televisori e computer e stereo ed elettrodomestici in giro per la casa? E quante macchine nel vostro garage? [...] Il 95% di quello che ci serve ce lo abbiamo già. [...] Se di questi beni ne volessimo di più, non sapremmo neanche dove metterli. [...] Ci è finito lo spazio. Ma attenzione, solo lo spazio fisico. Quanta memoria volete nel vostro pc e quanta banda per le vostre connessioni in rete? Quanti canali volete in televisione o varietà di voci sulla stampa? Di quanta energia volete disporre per la vostra casa e per l'ufficio? [...] Mai abbastanza. E qui, invece, di spazio ne abbiamo a dismisura. Perché [...] tutti questi beni sono immateriali. Sono bit, energia, informazioni. [...] Stiamo parlando [...] del sintomo di un trend, in crescita vigorosa e dilagante. La crescita a due cifre del consumo è ormai diventata appannaggio dell'immateriale. **O della Cina, dove alla saturazione dei beni materiali c'è un bel po' di gente che ci deve ancora arrivare.** Grande mercato, tenetelo da conto. Finché dura.»
(Da Vito Di Bari. "La crescita dei beni immateriali". IL SOLE-24 ORE. hm. 14-2-2005. p.10.)

UNA delle affermazioni seguenti risulta INGIUSTIFICATA alla luce di quanto affermato nel brano. La si individui:

- A) La prospettiva di una crescita a due cifre dei nostri consumi di beni materiali sembra irrealistica
- B) Anteporre i beni materiali a quelli immateriali è indubbiamente riprovevole
- C) La grande maggioranza dei beni materiali che ci servono li possediamo già
- D) La situazione della Cina lascia presagire una vigorosa crescita dei consumi di beni materiali**
- E) Possiamo aspettarci che crescano a due cifre solo i nostri consumi di beni immateriali

«Quanti vestiti e camicie e cravatte ci sono nel vostro armadio? Quanti divani nel vostro salotto e stoviglie nella vostra cucina? Quanti televisori e computer e stereo ed elettrodomestici in giro per la casa? E quante macchine nel vostro garage? [...] Il 95% di quello che ci serve ce lo abbiamo già. [...] Se di questi beni ne volessimo di più, non sapremmo neanche dove metterli. [...] Ci è finito lo spazio. Ma attenzione, solo lo spazio fisico. Quanta memoria volete nel vostro pc e quanta banda per le vostre connessioni in rete? Quanti canali volete in televisione o varietà di voci sulla stampa? Di quanta energia volete disporre per la vostra casa e per l'ufficio? [...] Mai abbastanza. E qui, invece, di spazio ne abbiamo a dismisura. Perché [...] tutti questi beni sono immateriali. Sono bit, energia, informazioni. [...] Stiamo parlando [...] del sintomo di un trend, in crescita vigorosa e dilagante. **La crescita a due cifre del consumo è ormai diventata appannaggio dell'immateriale.** O della Cina, dove alla saturazione dei beni materiali c'è un bel po' di gente che ci deve ancora arrivare. Grande mercato, tenetelo da conto. Finché dura.»
(Da Vito Di Bari. "La crescita dei beni immateriali". IL SOLE-24 ORE. hm. 14-2-2005. p.10.)

UNA delle affermazioni seguenti risulta INGIUSTIFICATA alla luce di quanto affermato nel brano. La si individui:

- A) La prospettiva di una crescita a due cifre dei nostri consumi di beni materiali sembra irrealistica
- B) Anteporre i beni materiali a quelli immateriali è indubbiamente riprovevole
- C) La grande maggioranza dei beni materiali che ci servono li possediamo già
- D) La situazione della Cina lascia presagire una vigorosa crescita dei consumi di beni materiali
- E) Possiamo aspettarci che crescano a due cifre solo i nostri consumi di beni immateriali**

«Quanti vestiti e camicie e cravatte ci sono nel vostro armadio? Quanti divani nel vostro salotto e stoviglie nella vostra cucina? Quanti televisori e computer e stereo ed elettrodomestici in giro per la casa? E quante macchine nel vostro garage? [...] Il 95% di quello che ci serve ce lo abbiamo già. [...] Se di questi beni ne volessimo di più, non sapremmo neanche dove metterli. [...] Ci è finito lo spazio. Ma attenzione, solo lo spazio fisico. Quanta memoria volete nel vostro pc e quanta banda per le vostre connessioni in rete? Quanti canali volete in televisione o varietà di voci sulla stampa? Di quanta energia volete disporre per la vostra casa e per l'ufficio? [...] Mai abbastanza. E qui, invece, di spazio ne abbiamo a dismisura. Perché [...] tutti questi beni sono immateriali. Sono bit, energia, informazioni. [...] Stiamo parlando [...] del sintomo di un trend, in crescita vigorosa e dilagante. La crescita a due cifre del consumo è ormai diventata appannaggio dell'immateriale. O della Cina, dove alla saturazione dei beni materiali c'è un bel po' di gente che ci deve ancora arrivare. Grande mercato, tenetelo da conto. Finché dura.»
(Da Vito Di Bari. "La crescita dei beni immateriali". IL SOLE-24 ORE. hm. 14-2-2005. p.10.)

UNA delle affermazioni seguenti risulta INGIUSTIFICATA alla luce di quanto affermato nel brano. La si individui:

- A) La prospettiva di una crescita a due cifre dei nostri consumi di beni materiali sembra irrealistica
- B) Anteporre i beni materiali a quelli immateriali è indubbiamente riprovevole**
- C) La grande maggioranza dei beni materiali che ci servono li possediamo già
- D) La situazione della Cina lascia presagire una vigorosa crescita dei consumi di beni materiali
- E) Possiamo aspettarci che crescano a due cifre solo i nostri consumi di beni immateriali

[...] «Caròn, non ti crucciare:
vuolsi così colà dove si puote
ciò che si vuole, e più non dimandare»
(Inf. III 94-96)

Quale celebre personaggio sta parlando?

- A) Virgilio
- B) Dante
- C) Beatrice
- D) Ulisse
- E) San Francesco



[...] «Caròn, non ti crucciare:
vuolsi così colà dove si puote
ciò che si vuole, e più non dimandare»
(Inf. III 94-96)

Quale celebre personaggio sta parlando?

- A) **Virgilio**
- B) Dante
- C) Beatrice
- D) Ulisse
- E) San Francesco

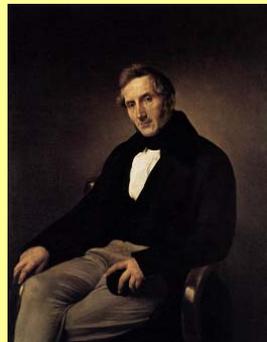


**Ei fu. Siccome immobile,
dato il mortai sospiro,
stette la spoglia immemore
orba di tanto spiro,
così percossa, attonita
la terra al nunzio sta.**

(Da Il cinque maggio di Alessandro Manzoni)

I versi celebrano la scomparsa di uno dei seguenti personaggi storici:

- A) Garibaldi
- B) Mazzini
- C) Carlo Alberto
- D) Luigi XVIII
- E) Napoleone



Ei fu. Siccome immobile,
dato il mortai sospiro,
stette la spoglia immemore
orba di tanto spiro,
così percossa, attonita
la terra al nunzio sta.

(Da *Il cinque maggio* di Alessandro Manzoni)

I versi celebrano la scomparsa di uno dei seguenti personaggi storici:

- A) Garibaldi
- B) Mazzini
- C) Carlo Alberto
- D) Luigi XVIII
- E) **Napoleone**



Erano i capei d'oro a l'aura sparsi
che 'n mille dolci nodi gli avvolgea,

(Da *"Erano i capei d'oro a l'aura sparsi"* di F. Petrarca)

Le parole sottolineate danno luogo ad una delle
figure retoriche sotto elencate:

- A) allegoria
- B) ossimoro
- C) metafora
- D) sinestesia
- E) metonimia



Metafora

La metafora (dal greco «io trasporto») è una figura retorica che implica un **trasferimento di significato** e si ha quando, al termine che normalmente occuperebbe il posto nella frase, se ne sostituisce un altro la cui "essenza" o funzione va a sovrapporsi a quella del termine originario creando, così, immagini di forte carica espressiva.

Il potere comunicativo della metafora è tanto maggiore quanto più i termini di cui è composta sono lontani nel campo semantico.

Esempi:

*L' Amazzonia è il **polmone** del mondo*

*Voi siete il **sale** della terra*

*"**Anche un uomo tornava al suo nido**" (Giovanni Pascoli, *X Agosto*)*

Differisce dalla similitudine per l'assenza di avverbi di paragone o locuzioni avverbiali ("*come*").

Allegoria

E' la figura retorica in cui, come nella metafora, vi è la sostituzione di un oggetto ad un altro ma, a differenza di quella, l'accostamento non è basato su qualità evidenti o sul significato comune del termine, **bensì su un altro concetto che spesso attinge al patrimonio di immagini condivise della società.**

Essa opera comunque su un piano superiore rispetto al visibile e al primo significato: **spesso l'allegoria si appoggia a convenzioni a livello filosofico o metafisico.**

Sinestesia

E' una figura retorica.

E' un tipo particolare di metafora che prevede un trasferimento di significato dall'uno all'altro dominio sensoriale.

Si ha quando si accostano termini inerenti a percezioni di sensi differenti. Per esempio: l'espressione "*luce calda*" associa un dato visivo ad uno tattile

Metonimia

La **metonimia** (dal greco μετα, che esprime trasferimento, e ονομα, «nome») è una figura retorica in cui un **dettaglio o un concetto sono usati per evocare un'idea o rappresentare un oggetto a essi correlato**.

Di fatto, nella metonimia la sostituzione dei termini fa sì che si scambi:

- la causa per l'effetto (avere le guance *rigate di pianto / di lacrime*)
- l'effetto per la causa (guadagnarsi il pane *con il sudore / con la fatica*)
- la materia per l'oggetto (possedere molti *ori / monili d'oro*)
- il contenente per il contenuto (bere *un bicchier d'acqua / l'acqua nel bicchiere*)
- l'astratto per il concreto (confidare *nell'amicizia / negli amici*)
- il concreto per l'astratto (ascoltare *il proprio cuore / i sentimenti*)

In tutti questi casi il termine usato indica comunque il concetto da esprimere malgrado la mancanza del termine proprio, in quanto tra le due parole c'è una connessione diretta o indiretta.

Quando tale connessione è di tipo quantitativo, ad esempio la parte per il tutto, la metonimia prende il nome di **sineddoche**.

Ossimoro

(dal greco *oxýmōron*, composto da *oksýs*, «acuto» e *morós*, «sciocco») è una figura retorica e consiste **nell'accostamento di due termini in forte antitesi tra loro** in modo da creare un originale contrasto, talvolta con sorprendenti effetti linguistici.

Esempi:

"brivido caldo"

"convergenze parallele"

"fuoco freddo"

"ghiaccio bollente"

"lucida follia"

"urlo silenzioso"

"silenzio assordante"

"disgustoso piacere"

"buio luminoso"

"attimo infinito"

Erano i capei d'oro a l'aura sparsi
che 'n mille dolci nodi gli avvolgea,

(Da "Erano i capei d'oro a l'aura sparsi" di F. Petrarca)

Le parole sottolineate danno luogo ad una delle figure retoriche sotto elencate:

- A) allegoria
- B) ossimoro
- C) **metafora**
- D) sinestesia
- E) metonimia



«Noi usiamo tre linguaggi [...]: in un discorso solo il 7% delle informazioni ci arrivano dalle parole. Capiamo il resto dal linguaggio paraverbale (38%), cioè tono, ritmo, volume della voce, e dal linguaggio non verbale (55%), vale a dire sguardo, gesti, ecc.: il linguaggio del corpo. [...] **L'auto-contatto, cioè il toccare noi stessi, nella maggior parte dei casi risponde a un'esigenza di autorassicurazione**: "Sono sempre io, sono qui e sono a posto". Si tratta senz'altro di un segno di insicurezza o imbarazzo».

(Isabella Poggi, citata da Maria Elena Tono. "Alterio, col tuo corpo stai parlando". Macchina del tempo, marzo 2005, pp. 95-96).

Quanto riportato NON AUTORIZZA UNA delle seguenti affermazioni.

La si individui:

- A) **per lo più è un bisogno di autorassicurazione che si cela dietro l'auto-contatto**
- B) talora è preferibile tacere ed affidare la comunicazione al linguaggio paraverbale e non verbale
- C) in un discorso più della metà delle informazioni sono trasmesse dal linguaggio non verbale
- D) più di un terzo delle informazioni che ricaviamo da un discorso ci provengono dal linguaggio paraverbale
- E) il gesto di toccarsi i capelli può essere interpretato come segno d'insicurezza

«Noi usiamo tre linguaggi [...]: in un discorso solo il 7% delle informazioni ci arrivano dalle parole. Capiamo il resto dal linguaggio paraverbale (38%), cioè tono, ritmo, volume della voce, **e dal linguaggio non verbale (55%)**, vale a dire sguardo, gesti, ecc.: il linguaggio del corpo. [...] L'auto-contatto, cioè il toccare noi stessi, nella maggior parte dei casi risponde a un'esigenza di autorassicurazione: "Sono sempre io, sono qui e sono a posto". Si tratta senz'altro di un segno di insicurezza o imbarazzo».

(Isabella Poggi, citata da Maria Elena Tono. "Alterio, col tuo corpo stai parlando". Macchina del tempo, marzo 2005, pp. 95-96).

Quanto riportato NON AUTORIZZA UNA delle seguenti affermazioni.

La si individui:

- A) per lo più è un bisogno di autorassicurazione che si cela dietro l'auto-contatto
- B) talora è preferibile tacere ed affidare la comunicazione al linguaggio paraverbale e non verbale
- C) **in un discorso più della metà delle informazioni sono trasmesse dal linguaggio non verbale**
- D) più di un terzo delle informazioni che ricaviamo da un discorso ci provengono dal linguaggio paraverbale
- E) il gesto di toccarsi i capelli può essere interpretato come segno d'insicurezza

«Noi usiamo tre linguaggi [...]: in un discorso solo il 7% delle informazioni ci arrivano dalle parole. **Capiamo il resto dal linguaggio paraverbale (38%), cioè tono, ritmo, volume della voce**, e dal linguaggio non verbale (55%), vale a dire sguardo, gesti, ecc.: il linguaggio del corpo. [...] L'auto-contatto, cioè il toccare noi stessi, nella maggior parte dei casi risponde a un'esigenza di autorassicurazione: "Sono sempre io, sono qui e sono a posto". Si tratta senz'altro di un segno di insicurezza o imbarazzo».

(Isabella Poggi, citata da Maria Elena .Tono. "Alterio, col tuo corpo stai parlando". Macchina del tempo, marzo 2005, pp. 95-96).

Quanto riportato NON AUTORIZZA UNA delle seguenti affermazioni.

La si individui:

- A) per lo più è un bisogno di autorassicurazione che si cela dietro l'auto-contatto
- B) talora è preferibile tacere ed affidare la comunicazione al linguaggio paraverbale e non verbale
- C) in un discorso più della metà delle informazioni sono trasmesse dal linguaggio non verbale
- D) più di un terzo delle informazioni che ricaviamo da un discorso ci provengono dal linguaggio paraverbale**
- E) il gesto di toccarsi i capelli può essere interpretato come segno d'insicurezza

«Noi usiamo tre linguaggi [...]: in un discorso solo il 7% delle informazioni ci arrivano dalle parole. Capiamo il resto dal linguaggio paraverbale (38%), cioè tono, ritmo, volume della voce, e dal linguaggio non verbale (55%), vale a dire sguardo, gesti, ecc.: il linguaggio del corpo. [...] **L'auto-contatto**, cioè il toccare noi stessi, nella maggior parte dei casi risponde a un'esigenza di autorassicurazione: "Sono sempre io, sono qui e sono a posto". **Si tratta senz'altro di un segno di insicurezza o imbarazzo».**

(Isabella Poggi, citata da Maria Elena .Tono. "Alterio, col tuo corpo stai parlando". Macchina del tempo, marzo 2005, pp. 95-96).

Quanto riportato NON AUTORIZZA UNA delle seguenti affermazioni.

La si individui:

- A) per lo più è un bisogno di autorassicurazione che si cela dietro l'auto-contatto
- B) talora è preferibile tacere ed affidare la comunicazione al linguaggio paraverbale e non verbale
- C) in un discorso più della metà delle informazioni sono trasmesse dal linguaggio non verbale
- D) più di un terzo delle informazioni che ricaviamo da un discorso ci provengono dal linguaggio paraverbale
- E) il gesto di toccarsi i capelli può essere interpretato come segno d'insicurezza**

«Noi usiamo tre linguaggi [...]: in un discorso solo il 7% delle informazioni ci arrivano dalle parole. Capiamo il resto dal linguaggio paraverbale (38%), cioè tono, ritmo, volume della voce, e dal linguaggio non verbale (55%), vale a dire sguardo, gesti, ecc.: il linguaggio del corpo. [...] L'auto-contatto, cioè il toccare noi stessi, nella maggior parte dei casi risponde a un'esigenza di autorassicurazione: "Sono sempre io, sono qui e sono a posto". Si tratta senz'altro di un segno di insicurezza o imbarazzo».

(Isabella Poggi, citata da Maria Elena .Tono. "Alterio, col tuo corpo stai parlando". Macchina del tempo, marzo 2005, pp. 95-96).

Quanto riportato NON AUTORIZZA UNA delle seguenti affermazioni.

La si individui:

- A) per lo più è un bisogno di autorassicurazione che si cela dietro l'auto-contatto
- B) talora è preferibile tacere ed affidare la comunicazione al linguaggio paraverbale e non verbale
- C) in un discorso più della metà delle informazioni sono trasmesse dal linguaggio non verbale
- D) più di un terzo delle informazioni che ricaviamo da un discorso ci provengono dal linguaggio paraverbale
- E) il gesto di toccarsi i capelli può essere interpretato come segno d'insicurezza

«Noi usiamo tre linguaggi [...]: in un discorso solo il 7% delle informazioni ci arrivano dalle parole. Capiamo il resto dal linguaggio paraverbale (38%), cioè tono, ritmo, volume della voce, e dal linguaggio non verbale (55%), vale a dire sguardo, gesti, ecc.: il linguaggio del corpo. [...] L'auto-contatto, cioè il toccare noi stessi, nella maggior parte dei casi risponde a un'esigenza di autorassicurazione: "Sono sempre io, sono qui e sono a posto". Si tratta senz'altro di un segno di insicurezza o imbarazzo».

(Isabella Poggi, citata da Maria Elena .Tono. "Alterio, col tuo corpo stai parlando". Macchina del tempo, marzo 2005, pp. 95-96).

Quanto riportato NON AUTORIZZA UNA delle seguenti affermazioni.

La si individui:

- A) per lo più è un bisogno di autorassicurazione che si cela dietro l'auto-contatto
- B) talora è preferibile tacere ed affidare la comunicazione al linguaggio paraverbale e non verbale**
- C) in un discorso più della metà delle informazioni sono trasmesse dal linguaggio non verbale
- D) più di un terzo delle informazioni che ricaviamo da un discorso ci provengono dal linguaggio paraverbale
- E) il gesto di toccarsi i capelli può essere interpretato come segno d'insicurezza

Il cinema è un'arma magnifica per esprimere il mondo dei sogni, delle emozioni, dell'istinto. Il meccanismo creatore delle immagini cinematografiche è, per il suo stesso funzionamento, quello che ricorda meglio, tra tutti i mezzi d'espressione umana, l'attività dello spirito durante il sogno (...) le immagini appaiono e scompaiono come nel sogno grazie a "dissolvenze"; il tempo e lo spazio diventano flessibili, si allargano o restringono a volontà.

(L. Buñuel, *Gli argomenti umani*, Napoli. 1969)

Dal brano, secondo l'autore, si evince che il cinema:

- A) grazie alla possibilità di dissolvere le immagini o di montarle in sequenze che superano lo spazio e il tempo è l'arte più vicina al sogno
- B) si avvicina di più delle altre arti al mondo dello spirito per l'immaterialità e i mezzi di cui si avvale
- C) è un'arte istintuale come dimostrano le alterazioni nella successione delle immagini e nel concetto di tempo e di spazio
- D) è l'arte della "dissolvenza" in quanto privilegia immagini fluttuanti e soluzioni spaziali e temporali immaginarie
- E) riesce a rappresentare il mondo dei sogni mediante immagini e scene irreali che producono emozioni a livello istintuale

Il cinema è un'arma magnifica per esprimere il mondo dei sogni, delle emozioni, dell'istinto. Il meccanismo creatore delle immagini cinematografiche è, per il suo stesso funzionamento, quello che ricorda meglio, tra tutti i mezzi d'espressione umana, l'attività dello spirito durante il sogno (...) le immagini appaiono e scompaiono come nel sogno grazie a "dissolvenze"; il tempo e lo spazio diventano flessibili, si allargano o restringono a volontà.

(L. Buñuel, *Gli argomenti umani*, Napoli. 1969)

Dal brano, secondo l'autore, si evince che il cinema:

- A) grazie alla possibilità di dissolvere le immagini o di montarle in sequenze che superano lo spazio e il tempo è l'arte più vicina al sogno**
- B) si avvicina di più delle altre arti al mondo dello spirito per l'immaterialità e i mezzi di cui si avvale
- C) è un'arte istintuale come dimostrano le alterazioni nella successione delle immagini e nel concetto di tempo e di spazio
- D) è l'arte della "dissolvenza" in quanto privilegia immagini fluttuanti e soluzioni spaziali e temporali immaginarie
- E) riesce a rappresentare il mondo dei sogni mediante immagini e scene irreali che producono emozioni a livello istintuale

Individua il numero e la lettera che completano la serie:

3 C 5 E 7 G

Individua il numero e la lettera che completano la serie:

3 C 5 E 7 G

9 I

Ogni numero è aumentato di 2 rispetto al precedente.
Le lettere corrispondono alla posizione alfabetica indicata dal numero.

Individua la lettera che completa la serie:

E L Q V D

Individua la lettera che completa la serie:

E L Q V D

I

$E + 5p = L + 5p = Q + 5p = V + 5p = D + 5p = I$

Qual è il numero mancante?

0 2 6 12 20 ...

Qual è il numero mancante?

0 2 6 12 20 ...

30

$$0 + 2^1 = 2 + 2^2 = 6 + 2^3 = 12 + 2^4 = 20 + 2^5 = 30$$

"Sonavan le quiete stanze, e vie dintorno,
al tuo perpetuo canto, allor che all'opre
femminili intenta sedevi, assai contenta di
quel vago avvenir che in mente avevi "
sono le splendide parole di una poesia di
Leopardi:

- 1) La sera del dì di festa
- 2) La ginestra
- 3) A Silvia
- 4) Ultimo canto di Saffo
- 5) Il tramonto della luna

"Sonavan le quiete stanze, e vie dintorno,
al tuo perpetuo canto, allor che all'opre
femminili intenta sedevi, assai contenta di
quel vago avvenir che in mente avevi "
sono le splendide parole di una poesia di
Leopardi:

- 1) La sera del dì di festa
- 2) La ginestra
- 3) A Silvia
- 4) Ultimo canto di Saffo
- 5) Il tramonto della luna

Questa celebre canzone molto probabilmente Leopardi la dedicò a Teresa Fattorini, figlia di un dipendente della stessa sua stessa casata, morta in giovane età nel 1818.

Completare correttamente la frase seguente:

“È un dato di fatto che le donne vivono più a lungo degli uomini: oggi, nei Paesi industrializzati, un uomo ha una vita media di circa 73 anni, una donna invece di circa 77. Da anni gli studiosi di si chiedono da cosa dipenda questa maggiore ‘resistenza’ delle donne: si tratta di una differenza fisiologica o di fattori sociali?”.

- 1) demografia
- 2) statistica
- 3) genetica
- 4) sociologia
- 5) ginecologia

Completare correttamente la frase seguente:

“È un dato di fatto che le donne vivono più a lungo degli uomini: oggi, nei Paesi industrializzati, un uomo ha una vita media di circa 73 anni, una donna invece di circa 77. Da anni gli studiosi di si chiedono da cosa dipenda questa maggiore ‘resistenza’ delle donne: si tratta di una differenza fisiologica o di fattori sociali?”.

- 1) **demografia**
- 2) statistica
- 3) genetica
- 4) sociologia
- 5) ginecologia

Forse la più celebre coppia di sportivi “rivali” fu la coppia Fausto Coppi - Gino Bartali, ma non fu certo l'unica; un'altra coppia altrettanto famosa fu:

- 1) Primo Carnera – Cassius Clay
- 2) Nicki Lauda – Manuel Fangio
- 3) Gianni Rivera – Sandro Mazzola
- 4) Nicola Pietrangeli – Raul Gardini
- 5) Carmine Abbagnale – Giuseppe Abbagnale

Forse la più celebre coppia di sportivi “rivali” fu la coppia Fausto Coppi - Gino Bartali, ma non fu certo l'unica; un'altra coppia altrettanto famosa fu:

- 1) Primo Carnera – Cassius Clay
- 2) Nicki Lauda – Manuel Fangio
- 3) Gianni Rivera – Sandro Mazzola**
- 4) Nicola Pietrangeli – Raul Gardini
- 5) Carmine Abbagnale – Giuseppe Abbagnale